Sabato 11 Luglio - 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione

Anno LIV - n. 164
Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— Semestre L. 27.— Mese L. 5.— ESTERO Anno L. 127.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

Il ministro degli Stati Uniti signor Stimson lascierà oggi Roma

Il suo vivo compiacimento per i colloqui romani

ROMA, 11. — Il ministro Stimson si è recato ieri mattina a visitare la nuova Ambasciata americana che avrà sede nella villa che si trova in via Vittorio Veneto, all'angolo di via Boncompagni, limitrofa alla Villa Margherita.

DICHIARAZIONI ALLA STAMPA

Alle ore 10.30 subito dopo la visita ai locali della nuova Ambasciata, nel giardino della villa stessa il Ministro ha ricevuto i rappresentanti della stampa americana, ai quali ha fatto alcune dichiarazioni.

Il signor Stimson ha definito «cordialissimi e molto soddisfacenti» i colloqui avuti nella giornata di ieri con il Capo del Governo e con il Ministro degli Esteri, S. E. Grandi.

Quanto agli argomenti che furono oggetto delle nostre conversazioni — egli ha soggiunto — non sta a me di dire parola. Io sono ospite in Italia e vi è una tradizione ormai memorabile, che stabilisce che le dichiarazioni sulle conversazioni di uomini di Stato spettano ai rappresentanti dei Paesi che ospitano e non agli ospitati. In ogni modo, ripeto che le conversazioni furono molto soddisfacenti e cordialissime. Io sono veramente lieto di essere venuto in Italia. Gli argomenti discussi furono esaminati con la maggiore franchezza. Le cose che io ho appreso mi saranno certamente di aiuto nella mia impresa, che è quella di rendermi familiare con gli uomini di Stato europei. Sotto questo aspetto il primo esperimento fatto al di qua dell'Atlantico, e cioè in Italia, è confortante ».

LA PARTENZA DEL SIG. STIMSON

La partenza del signor Stimson è stabilita per oggi. Egli tornerà ad essere un semplice turista. Stimson calcola di essere a Parigi per il pomeriggio di mercoledì prossimo.

Il Ministro si è recato a fare un giro in automobile per la città. Alle ore 13 S. E. Grandi ha offerto una colazione intima al signor Stimson a Villa Borghese. La colazione ha avuto luogo nella verde cornice della magnifica palazzina borghesiana. Tra l'ombra profonda del Parco dei daini e i riflessi dei marmi, nella galleria si componevano per gli ospiti americani sinfonie di luci e di colori che li hanno subito lietamente impressionati al loro giungere oltre la cancellata e intorno al bacino della Venere di Milo. Guardiani in alta uniforme e valletti del Governatorato nelle livree gialloporpuree erano scaglionati in servizio d'onore.

Il ministro Grandi, con a lato la sua signora, si trovava a ricevere gli ospiti al pianoterra, nella sala dei busti, circondato dalle personalità italiane invitate alla colazione. Quindi il Ministro americano e la signora Stimson sono discesi insieme con l'ambasciatore Garrett e con il numeroso gruppo di convitati sono passati nella marmorea sala di Augusto, dove era imbandita la mensa.

Alla colazione erano presenti alcuni ministri, l'on. Lando Ferretti capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, e numerose alte personalità della politica e della finanza.

Dopo la colazione i convitati si sono trattenuti a conservare nella sala berniniana, di Enea e di Anchise. Quindi è cominciata la visita al museo e alla soprastante galleria. Gli ospiti, sempre più ammirati, sono usciti sull'ampia terrazza a godere il panorama della villa e della campagna ondulata su per la valle del Tevere e sono poi scesi nel Parco dei daini, il bosco ombroso fra le erme monumentali, nella fresca pace meridiana goduta e cantata da Goethe.

Il signor Stimson e gli altri ospiti americani sono restati fino oltre le 15 a godere la quiete e le attrattive silvestri. Quindi, con parole di viva ammirazione hanno preso congedo dal Ministro e dalla signora Grandi. Nelle prime ore del pomeriggio il ministro Stimson ha iniziato in automobile un altro giro della città, recandosi a visitare il Colosseo, il Campidoglio, San Pietro e altri monumenti dell'Urbe. In serata ha completato il giro con una visita ai Fori imperiali che per l'occasione sono stati illuminati.

Stamane in automobile, il Ministro americano parte per Firenze, fermandosi prima in alcune città dell'Umbria.

Il memoriale francese per la limitazione e la riduzione degli armamenti

PARIGI, 11. — Il memoriale preparato in vista della Conferenza del 1932 sulla limitazione e la riduzione degli armamenti, che è stato approvato ieri dal Consiglio dei Ministri, è stato stabilito in conformità delle decisioni del Consiglio della Società delle Nazioni del gennaio 1931 che incaricava il Segretario generale di chiedere ai Governi prima del 16 dicembre 1931 delle indicazioni generali sullo stato dei loro armamenti.

Il memoriale precisa l'imprtanza degli armamenti terrestri, navali ed aerei della Francia ed espone poi le riduzioni realizzate dal giorno della pace in conformità con gli effettivi del 1914.

Infine il Governo francese si dimostra partigiano della tesi del disarmo e della limitazione delle spese militari nel bilancio già sanzionata dai lavori preparatori di Ginevra.

Invito per una riunione a Londra dei rappresentanti le grandi Potenze

LONDRA, 10. — Il Governo britannico ha inviato nel pomeriggio alle potenze principalmente interessate nel piano Young una nota per invitarle ad assistere alla Conferenza di Londra del 17 luglio convocata per esaminare le misure necessarie per dare esito al piano di sospensione dei debiti del Presidente Hoover. La nota è stata inviata all'Italia, Francia, Stati Uniti, Belgio, Germania che sono le potenze che hanno elaborato al piano Young.

La riunione si inizierà a Londra, lunedì 17 luglio alle ore 11, sotto la presidenza di Sir Frederick Leith Rood, della Tesoreria inglese.

Viene pubblicato il testo di una lettera inviata dalla Tesoreria britannica al Presidente della Banca dei regolamenti internazionali. Tale lettera dice:

« I Governi del Regno Unito, dei Domini britannici e dell'India accettano il principio della proposta Hoover per la sospensione per un anno dei pagamenti interstatali. I Governi precitati hanno pertanto deciso di astenersi dal reclamare i pagamenti relativi alla porzione dell'annualità condizionale e incondizionale che scade il 15 luglio, senza pregiudizio dei diritti dei portatori di buoni del prestito estero tedesco del 1924 e del prestito internazionale 5 per cento del 1930 rimanendo, inteso che le condizioni della sospensione di detti pagamenti e dell'eventuale trasferimento dell'ammontare sospeso saranno questioni su cui ci si accorderà per rendere effettiva la proposta Hoover ».

La lettera aggiunge: « Questa decisione presa conformemente alla proposta Hoover per la sospensione completa delle trasferte in contanti e in natura non deve naturalmente essere interpretata come implicante una deroga qualunque ai diritti dei Governi sopracitati in virtù degli accordi dell'Aja relativi a qualsiasi pagamento che possa essere trasferito alla Germania ».

Camicie Nere all'ordine del giorno

ROMA, 11. — Camicie nere della Milizia all'ordine del giorno:

Encomi solenni — Encomio tributato alla 2.a Squadriglia autoblindo mitragliatrici della 2.a Legione libica permanente, dal comandante la zona Marmarica in occasione delle operazioni sul Gebel svoltesi nel gennaio 1931: «*Al comandante, ufficiali, camicie nere II Squadriglia autoblindate che sa vivere ed operare pericolosamente, sono lieto tributare vivissimo encomio per brillante concorso portato nella recente delicata operazione sul Gebel. Stanchezza mai, fede abnegazione ardimento sono sempre virtù salde bellissimo reparto.* — Colonnello Simone ».

Capo-squadra Ingala Angelo, 167.a Legione «Etna»: « Avuto il sospetto che in un venditore di cuoiami e compratore di grano si nascondesse un delinquente, recavasi ad avvertire l'Arma dei C.C. R.R. del luogo dando così agio di arrestare un pericolosissimo pregiudicato noto per i suoi precedenti violenti, che nel frattempo, nel tentativo di fuggire, aveva gravemente ferito due camicie nere. — Sancono (Catania), 7 marzo 1931 ».

Camicia nera Zanetto Giuseppe, 28.a Legione «Randaccio»: « Con pericolo della propria vita affrontava un cavallo imbizzarrito riuscendo a fermarlo nel momento in cui tre ragazzi stavano per essere travolti. — Vercelli, 13 giugno 1931 ».

Centurione medico Tarsitano dott. Eugenio, capo-manipolo Ruffolo sig. Francesco, capo-manipolo Giordano sig. Francesco, capo-squadra Donnici Giuseppe della 162.a Legione «Luigi Settino»: « Spontaneamente, con zelo ed altruismo ammirevoli, raggiungevano una località sconvolta da una frana e vi prestavano la loro valida opera per vari giorni, riuscendo con altri volonterosi ad organizzare gli aiuti più urgenti. — Paola (Cosenza), 21 febbraio 1931 ».

*

Citazioni all'ordine del giorno. — C. M. manovale Ferrovie dello Stato Mazzone Giorgio, Legione Ferroviaria: « Rifiutava sdegnosamente una somma di denaro che un disonesto commerciante avevagli offerto per ottenere l'autorizzazione alla partenza di un carro di commestibili non idoneo all'esportazione e dichiarava quindi in arresto il commerciante stesso denunciandolo per tentata corruzione. Esempio di elevato sentimento del dovere. — Stazione di Nola, 20 maggio 1931 ».

Dopo le manovre aeree di Torino L'elogio delle Camicie Nere

TORINO, 11. — Il ministro della Guerra S. E. Gazzera, accompagnato da S. E. Teruzzi, ha ieri mattina visitato tutti i reparti della Milizia per la D. A. T. di Torino presso i loro pezzi. La batterie sono state passate così in rivista e ad esse il ministro, rispondendo ad elevate parole di presentazione del Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N., ha rivolto espressioni di compiacimento e di fede indicando l'importanza della missione ad esse affidata.

Nel pomeriggio ha avuto luogo, nell'ampio salone del Circolo militare, una conferenza per tutti gli ufficiali del Presidio dell'Esercito e della Milizia e con larga rappresentanza di ufficiali dell'Aeronautica.

Alla riunione è intervenuto S. A. R. il Principe di Piemonte che era atteso dal Ministro della Guerra e dal Capo di Stato maggiore dell'Esercito, dal Capo di Stato maggiore della Milizia, dal Comandante di Armata, dal Comandante del Corpo di Armata e da altri ufficiali.

Incidente di volo al generale Graziani

ROMA, 10. — Ieri un idrovolante «S 55», partito da Tobruk diretto a Rodi, avente a bordo S. E. il generale Graziani, è stato costretto per avaria di motore, ad ammarare a circa cento miglia a sud di Candia. L'apparecchio è stato preso a rimorchio da una petroliera inglese ed è giunto a Candia.

L'entusiasmo sportivo del Principe di Galles A folle velocità con un fuoribordo

LONDRA, 11. — Le idee moderne e lo entusiasmo sportivo del principe di Galles ancora una volta hanno sorpreso persino i suoi intimi amici. Secondo il giornale *Star* egli è stato visto ultimamente sul lago del parco di Windsor avvolto dalla spuma sollevata da un veloce furibordo che egli stesso guidava. Durante una recente visita nel centro dell'Inghilterra, egli aveva saputo che una ditta di Birmingham fabbricava dei motori fuoribordo straordinariamente veloci. Poche ore dopo il principe di Galles saliva come passeggero sul nuovo motoscafo. Nonostante il pericolo di usare un fuoribordo simile, la velocità aumentava, il piacere del Principe che si è ora procurato uno di questi per il parco di Windsor e ne ha ordinato altri due per fare delle gare sportive con gli amici.

Per un monumento al Duca d'Aosta a Trieste

TRIESTE, 10. — Ha avuto luogo una riunione dei rappresentanti delle associazioni dei Caduti in guerra, mutilati e invalidi, volontari giuliani e dalmati, combattenti nastro azzurro e arditi d'Italia. Alla fine della riunione è stato approvato il seguente ordine del giorno:

« *I rappresentanti delle associazioni combattentistiche di Trieste, riunitisi quest'oggi, esprimono il voto che alla memoria del Duca d'Aosta Emanuele Filiberto di Savoia, sia eretto a Trieste, méta e sogno di tutti i combattenti dell'Italia in armi, un'opera solenne che ricordi in modo perenne alle generazioni future la figura dell'eroico Condottiero dell'Invitta Terza Armata* ».

Due altri sensazionali delitti in America

NUOVA YORK, 11. — Anche ieri in America si registrarono due delitti sensazionali: Carmelo Liconti di Brooklyn è stato ferito e bastonato a morte in un albergo di Nuova York. A Chicago poi John Mundo, appartenente alla malavita di Chicago, è stato invitato a fare una gita in automobile e poi ucciso per impedirgli di fare rivelazioni nell'inchiesta giudiziaria su un contrabbando di liquori scoperto a Columet.

La scoperta di un vetro che non si infrange sotto i colpi dei proiettili

BERLINO, 11. — Sono state fatte delle esperienze nel cantiere di prova delle armi da fuoco con un vetro di nuova fabbricazione che non si rompe sotto i colpi dei proiettili. Proiettili di rivoltella calibro sei e mezzo, di due centimetri e mezzo e 9 centimetri, si sono schiacciati contro il vetro che aveva lo spessore di due centimetri, senza perforarlo.

Nuove forme di propaganda bolscevica in Romania

BUCAREST, 11. — La polizia politica dello Stato ha constatato che viene eseguita della propaganda bolscevica con l'importazione di libri russi. In conseguenza di ciò si sono fatte varie perquisizioni nelle librerie e nelle abitazioni dei rifugiati russi sequestrando varie migliaia di volumi bolscevici. Inoltre è stato dato ordine che vengano ascoltati da una speciale commissione tutti i dischi di grammofoni cantati in lingua russa poichè si è risaputo che la propaganda viene eseguita anche con questo mezzo. Si faranno allo scopo perquisizioni nei magazzini di musica.

Lo scioglimento della Dieta prussiana chiesto dagli elmetti d'acciaio

BERLINO, 11. — Il Governo prussiano ha fissato per domenica 9 agosto il referendum popolare sulla domanda di scioglimento della Dieta prussiana presentata dagli elmetti d'acciaio.

La tragica gelosia di due donne

AMBURGO, 11. — Una disputa motivata da gelosia tra due donne poliziotte ha avuto una conclusione tragica. Dopo essersi accapigliate negli uffici di polizia, dove hanno fatto a pezzi dei mobili per lanciarseli addosso, le due donne sono andate a gettarsi nel mare ed i loro cadaveri sono stati poi raccolti presso la riva.

Notizie in breve

UN DECRETO MUNICIPALE IN DATA ODIERNA ordina lo sterminio di tutti i gatti di Salò per timore che alcuni siano affetti da idrofobia. La misura è stata decisa ieri sera in seguito al ferimento di un bambino da parte di un animale che è stato trovato affetto dalla malattia.

IL PRESIDENTE DELLA REICHSBANK, Luther, e il governatore della Banca di Francia, Moret, hanno avuto stamane un colloquio prolungatosi fino a dopo mezzogiorno. Alla Banca di Francia si mantiene il più assoluto silenzio tanto sull'oggetto quanto sui risultati della lunga conferenza. Si sa soltanto che le conversazioni dei due governatori sono state cordialissime.

IL PROF. PICHARD, L'ESPLORATORE DELLA STRATOSFERA, giunto a Parigi, ha pronunciato dinanzi al microfono un breve discorso in parecchie lingue. Vari ricevimenti ufficiali sono stati organizzati in suo onore nella giornata. Questa sera e domani sera l'illustre ospite terrà due conferenze sulla sua ascensione.

Quali sono i difensori della Enciclica

ROMA, 11. — Giusta è l'osservazione di un giornale inglese, a proposito del conflitto fra l'Italia e il Vaticano: soltanto i fuorusciti ed i nemici del Fascismo hanno, sui loro giornali, commentato favorevolmente l'Enciclica papale. E si cita, in proposito, un articolo del «Populaire», organo della sezione francese della Internazionale, firmato dal deputato Sist Querin. In quell'articolo, non soltanto si accettano come oro di zecchino tutte le affermazioni di violenze contro chiese e sacerdoti contenute nell'Enciclica, ma le lagnanze del Pontefice sono ampliate a dismisura, per dare ad intendere al pubblico socialista che il Pontefice stesso, nonchè le chiese e i sacerdoti sono in Italia odiosamente perseguitati!

Non è strano, ma anzi naturale che il Vaticano, spiegando le sue bandiere contro il Regime, trovi alleati e sostenitori nei campi della Massoneria e di quanti sono dichiarati nemici del Fascismo e dell'Italia che ogni giorno più acquista di grandezza e d'importanza nel mondo, grazie alle direttive impresse al popolo dal Duce.

*

Il corrispondente da Roma della «Morning Post» scrive, a proposito di questa ibrida unione, che essa ha servito a cementare vieppiù l'opinione italiana a sostegno della politica del Governo, non solo, ma che anche il clero è stato penosamente sorpreso e disorientato. Il giornale aggiunge che i consensi opportunistici e insinceri dei peggiori elementi del sovversivismo e del fuoruscitismo, offendono tutti gli italiani ed hanno un effetto addirittura nauseante sul clero.

Consiglio dei Ministri

ROMA, 10. — Anche stamane, sotto la presidenza del Capo del Governo, il Consiglio dei Ministri ha tenuto seduta; e si adunerà pure domani.

Oggi, ha approvato vari provvedimenti ed i relativi schemi di legge: per sistemare i rapporti tra il Monte pensioni e gli insegnanti elementari della Tripolitania, della Cirenaica e delle Scuole italiane all'estero; per introdurre alcune modificazioni all'ordinamento delle guardie di finanza; per introdurre un nuovo tipo di sigaretta denominato «Mariland speciale»; per autorizzare il Ministro dell'Aeronautica ad effettuare un reclutamento straordinario di sottufficiali di governo nella R. Aeronautica; ed altri provvedimenti ancora.

Dopo quasi vent'anni di attesa può ricevere un dono

NUOVA YORK, 11. — Si attende qui per oggi, a bordo del piroscafo «Berengaria», sir Arthur Roston, già commodoro della flotta della «Cunard Linee». Egli viene a Nuova York a ricevere un dono che gli venne fatto dai superstiti del piroscafo «Titanic» che, come si ricorderà, oltre 19 anni fa, nel suo viaggio inaugurale urtò contro un «iceberg» affondato. La nave «Carpathian», che era comandata dal capitano Roston, accorse sul luogo del disastro e si deve alla sua pronta azione se si poterono salvare 705 vite. Questi superstiti decisero di fare un dono al capitano Roston ma poichè il regolamento della Compagnia «Cunard Linee» gli vietava assolutamente di ricevere il premio raccolto per lui, egli ha dovuto attendere il suo collocamento a riposo dalla Compagnia per venire a Nuova York a ritirarlo. Il premio, calcolati gli interessi di questi 19 anni, supera ora le 20 mila lire sterline.

Un processo sensazionale per un dramma avvenuto a S. Moritz

COIRA, 11. — Lunedì 13 corrente, davanti alla Corte suprema dei Grigioni, si inizierà il processo contro la signora inglese Boulton, che uccise Cuno Hofer, sportman e scrittore di fama quasi universale. Il dramma avvenne a Saint Moritz il 9 gennaio scorso. Dei colpi di arma da fuoco furono intesi alla sera in uno dei grandi alberghi di Saint Moritz e lo scrittore Cuno Hofer fu trovato morto nella sua camera, colpito da quattro colpi di rivoltella. Una signora, ferita pure con un colpo di rivoltella, giaceva al suo fianco. La si credette morta essa pure, ma ritornò ben presto e fu trasportata all'ospedale di Samden. Dall'inchiesta che seguì al dramma, si assodò che la signora era inglese, amica di Cuno Hofer e che essa aveva tirato su di lui quattro colpi di rivoltella di cui tre colpirono lo scrittore al petto ed uno alla gola. Col quinto colpo essa aveva tentato di darsi la morte. Cuno Hofer aveva una cinquantina di anni ed era ammogliato. Una importante corrispondenza, che dà informazioni sulle sue relazioni con la signora Boulton, avrà grande importanza nella discussione del processo.

Notizie in breve dalla Provincia

A SPILIMBERGO è giunta la lieta notizia che all'Ateneo Patavino si è brillantemente laureato in medicina e chirurgia il giovane Renzo Dusso, figlio dello spilimberghese cav. prof. Attilio, direttore centrale delle Scuole primarie del Comune di Venezia.

AD ANDUINS iri sera, alle 20, un autocarro giunto ad una svolta, andò a cozzare sontro l'auto del dott. Raffin, medico comunale. Nessun danno alle persone e qualche guasto all'auto.

A CASTIONS DI ZOPPOLA si è chiuso l'anno scolastico dell'Asilo Infantile «Favetti» con una riuscita festicciola cui erano presenti il presidente comm. Micoli-Toscano ed altre autorità. Furono eseguite con molto garbo delle recite e

Pordenone

La misera fine di una ottantenne

Vittima di una fatale sciagura è rimasta l'ottantenne Maria Giacomello vedova Giacomello. La poveretta cadde accidentalmente nel bacino dell'impianto idroelettrico del Cellina, annegandovi miseramente. Dopo le constatazioni di legge, la salma fu rimossa e trasportata al cimitero.

Cronaca Cividalese

L'avv. Sandrini nominato Podestà

Con decreto Reale del 2 c. m., il Commissario Prefettizio avv. cav. Giuseppe Sandrini venne chiamato all'alta carica di Podestà del Comune. Meritatissima la nomina, che la cittadinanza ha accolto col più vivo compiacimento perchè già conosce le doti di saggio amministratore del neo Podestà, per avere egli già coperte importantissime cariche di Enti pubblici.

Egli è stato il primo presidente dell'Opera Nazionale Balilla, e con la sua opera ha fatto assurgere la patriottica Istituzione ad un alto posto. Più volte da S. E. Ricci ebbe il plauso e l'ammirazione.

Membro della Giunta Provinciale, ha saputo portare la sua opera disinteressata per il bene ed il progresso della Provincia, mentre nel Consiglio degli avvocati la sua parola è sempre stata ascoltata con deferenza ed interessamento.

Non vi è Comitato od Istituzione locale in cui l'avv. Sandrini non sia stato chiamato a portare la sua collaborazione.

Da parecchi anni occupava la carica di presidente dell'Ospedale che ora dovrà abbandonare per il posto superiore in cui fu chiamato. Nell'Ospedale ha portato la sua opera a beneficio degli infermi, mentre durante la sua amministrazione importanti trasformazioni ha subito la Pia Istituzione, con la costruzione di nuovi padiglioni e con la fornitura di moderni apparecchi, degni di ospedali di grandi città. Le migliorie adottate hanno fatto sì che numerosi infermi provengano da ogni località per chè già conoscono quali sono le cure e le assistenze che a loro vengono prodigate per ricuperare la salute.

Fedele Camicia Nera, Centurione della Milizia, l'avv. Sandrini ha abbracciato la causa fascista con tutto il suo amore e con tutta la sua passione.

Queste in succinto sono le doti esemplari del neo Podestà cav. Sandrini, chiamato oggi all'alto posto di responsabilità, e la cui nomina è, ripetiamo, salutata con entusiasmo dalla popolazione.

A questo compiacimento uniamo l'espressione del nostro cordiale, con la certezza che l'opera dell'avv. Sandrini porterà al Comune grandi benefici.

Assunto alla carica di Podestà, l'avv. cav. Sandrini ha pubblicato il seguente nobile manifesto:

« *Concittadini!*

Il Governo del Re mi ha nominato Podestà del nostro Comune.

Ho accettato per disciplina, con il convincimento di servire una causa che richiede sacrificio e amore di cittadino devoto al proprio paese.

Nell'assumere l'alto e onorifico incarico, mi è grato di rivolgere a voi tutti il mio deferente saluto e formulare l'augurio che da voi, con la vostra reale e fattiva collaborazione, venga agevolata l'opera mia che sarà amorosa e paterna, ma sarà anche ferma ed imparziale nell'attuare il rispetto alla legge ed all'autorità del Governo Nazionale.

Raccogliamoci tutti in amistà di animi e in fermezza di propositi e innalziamo i nostri alalà alla Maestà del Re ed a Colui che, con purezza di cuore e inflessibile fermezza attende alla lunga e dura fatica della restaurazione della Patria ».

IL FARMACISTA FONTANA E' MORTO

Questa notte, fra il compianto dei congiunti e di quanti lo amavano, dopo brevi giorni di malattia decedeva il sig. Alessandro Fontana Chimico Farmacista.

Davanti alla salma di lui ci inchiniamo reverenti; alla desolata famiglia inviamo le espressioni del nostro più vivo cordoglio, che unisce oggi un altro dolore, per il trasporto funebre del figlio e fratello Napoleone, proveniente da Vicenza.

Le nostre più profonde condoglianze.

TIRO A SEGNO

Questa Sezione di Tiro a Segno Nazionale avverte che nei giorni 15 e 16 agosto prossimo si svolgerà in questo poligono la Gara Sezionale. Le esercitazioni per detta gara si seguiranno in tutte le domeniche antecedenti dalle ore 15 alle 19.

I FESTEGGIAMENTI DI DOMANI

I festeggiamenti promossi dalla Congregazione di Carità, sospesi la scorsa domenica per il lutto nazionale, si svolgeranno domani, domenica. Verrà pure la tombola con le seguenti vincite: Prima tombola L. 1000; seconda tombola 300; cinquina 200; cartella vergine 50. Vi saranno inoltre concerti bandistici e alla sera il tradizionale ballo.

Per questi festeggiamenti, sarà allestito un treno speciale in partenza da Cividale per Udine alle ore 23.

IL FESTIVAL NOTTURNO SUL NATISONE

Il ripristino del festival notturno sul Natisone è stato appreso con generale entusiasmo, e non si dubita che avrà il successo di due anni addietro.

Per difficoltà finanziarie, il decorso anno la festa non ha potuto effettuarsi, e per non lasciare tramontare questa originale gradevolissima festa la Società Operaia ha voluto farsi iniziatrice e senz'altro allestire il grandioso spettacolo folcloristico per domenica 26 e lunedì 27 luglio corr. Sotto la Presidenza del sig. Cornelio Gottardis si è nuovamente riadunato il Comitato; e fu tracciato l'intero programma che comprende: fantastica illuminazione elettrica delle sponde del Natisone; saltuaria proiezione nelle acque di sprazzi di luci colorate con potenti fari; pesca gastronomica; concerti corali e bandistici; fuochi artificiali accesi in diverse località del fiume; danze esotiche e balli in costume con rinomata orchestra.

Sul Natisone verranno costruite diverse passerelle, perchè il pubblico possa portarsi da una località all'altra; diverse galleggianti illuminate percorreranno il fiume; la storica grotta della Sibilla Cumana verrà trasformata in ristorante per il pubblico.

Diversi chioschi saranno costruiti per la vendita delle cibarie e dei prelibati vini del cividalese. Saranno diversi ritrovi di Bacco e Tersicore, di canti e di suoni, fra luci e fuochi. Il Comitato intende che questo festival abbia la massima e sicura riuscita, per l'incantevole località dove si svolgeranno le feste.

Venne pure disposto per allestire treni speciali in partenza e arrivo da Udine e Caporetto, e servizi automobilistici da Gorizia, Cormons e Tarcento.

Sul Natisone si sono già iniziati i lavori di preparazione per l'impianto elettrico.

S. Pietro al Natisone

INCENDIO A VERNASSO

L'altra sera poco prima della mezzanotte, nella frazione di Vernasso si sviluppò un incendio nel locale adibito a deposito foraggi e granaglie di proprietà del signor Michele Tomasettig fu Antonio. Mercè il pronto intervento dei pompieri di Cividale e della popolazione, l'incendio veniva circoscritto ed estinto in poche ore.

I danni sono rilevanti essendo stato distrutto tutto il raccolto del grano e parte del fabbricato.

Causa dell'incendio, a quanto si afferma, fu la fermentazione spontanea dei covoni di frumento.

PROFESSORESSA TRASFERITA

Fu appreso con dispiacere che la professoressa di lingua francese nel nostro R. Istituto Magistrale, signorina Maria Olper, è traslocata a Ferrara. E il dispiacere è giustificato dal fatto che la signorina Olper, nel tempo che rimase fra noi, fu sorella misericordiosa dei nostri poveri, per i quali prodigava tutto il suo stipendio ed anche parte dei suoi proventi. Alla pietosa soccorritrice, i beneficati porgono le espressioni della riconoscenza.

Codroipo

CORAGGIOSO SALVATAGGIO NEL TAGLIAMENTO

Lunedì 6 corr., alle ore 12 circa, in Camino, località del fiume Tagliamento, stavano prendendo un bagno alcune ragazze di Camino e fra queste certa Rosa Panigutti fu Luigi di anni 14. Ella essendosi spinta in avanti più delle altre, andò a finire in un gorgo di acqua profondo circa 3 metri, ed essendo inesperta del nuoto, stava per affogare.

A tale vista le sue compagne, tra cui certa Maria Zamparini di Antonio di anni 15, si misero a gridare all'aiuto, cercando di trattenere la sorella della pericolante, Eleonora di anni 11, che colta dalla disperazione voleva gettarsi in acqua.

A tali grida accorsero alcuni ragazzi della frazione e fra questi certo Frappa Gualtiero di Guglielmo di anni 16, il quale si trovava distante circa 250 metri. Egli, visto di che si trattava, non esitò a gettarsi subito nell'acqua non badando al pericolo in cui si esponeva sia per la sua relativa capacità al nuoto, sia per la profondità dell'acqua, in quel punto da metri 2.50 a 3 e sia infine per l'insidia della corrente assai pericolosa. Ciononondimeno riuscì subito a trovare il corpo della Panigutti che stava ormai esausto nel fondo del fiume; lo prese con una mano e lo trascinò nuotando come meglio poteva per circa 6 o 7 metri ove l'acqua diminuiva di profondità e poi per circa 20 metri a guado fino a riva.

Non appena terminato il salvataggio, il Frappa, probabilmente esausto e sfinito per lo sforzo fatto, abbandonò la Panigutti nelle mani di Guerrino Rebbelato di Giuseppe di anni 21, che frattanto era sopraggiunto, e di Maria Zamparini, i quali si adoperarono in tutti i modi per fare ritornare vivo il corpo inanimato della ragazzo. Poco dopo, con grande soddisfazione dei presenti, la Panigutti ebbe a poco a poco a respirare ed in seguito a riacquistare la conoscenza, di modo che un'ora dopo fu in grado di recarsi a casa, unita ai compagni che l'aiutavano.

Segnaliamo il fatto coraggioso del giovane Frappà, il quale merita tutti gli elogi.

Nimis

ONORANZE FUNEBRI

Oggi alle ore 10 ebbero luogo i solenni funerali per il trasporto della salma del sig. Domenico Fior.

Partendo dall'abitazione dell'estinto il corteo funebre era preceduto dai bambini dell'Asilo Infantile con le maestre, il clero salmodiante, un autovettura portante magnifiche ghirlande di fiori. Fra queste si notavano quelle di «Teresita e Giorgio» — «La Cognata» — «I nipoti» — «Famiglia Turchetti».

Seguivano la bara portata a spalle l'ing. G. Liccaro genero dell'estinto, la cognata ed altri congiunti.

Fra le autorità si notavano il Vice Podestà di Nimis, i funzionari del Comune, cav. dott. Asquini di Tricesimo, dott. Margreth e sorella, la co. Arnaldi, i rappresentanti l'Amministrazione Provinciale di Udine, ed un infinità di cittadini di ogni classe.

Alla Chiesa Parrocchiale venne celebrata solenne messa funebre.

La scomparsa del sig. Domenico Fior per le sue doti di rettitudine e bontà ha lasciato generale rimpianto.

Alla famiglia rinnoviamo vive condoglianze.

Gonars

I FESTEGGIAMENTI DI DOMANI

Domani, domenica, sul campo sportivo, si terranno, dalle 14 alle 17 grandi gare di calcio; e dalle ore 15 in poi, su ampia piattaforma, si terrà una grande festa da ballo. Suonerà la distinta orchestra «La Furlane» di Villa Vicentina, che eseguirà un vasto e modernissimo repertorio di ballabili.

CRONACA CITTADINA

Una circolare di S. E. il Prefetto per l'ammasso e vendita collettiva del frumento

Ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, S. E. il Prefetto ha inviato la seguente circolare:

«Anche quest'anno la Federazione Agricola del Friuli, in accordo con la Federazione Fascista degli agricoltori, l'Unione Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, la Cattedra Ambulante di Agricoltura, e con lo appoggio finanziario della Cassa di Risparmio di Udine, ha predisposto *l'ammasso sociale e la vendita collettiva del frumento*.

Tale provvidenza a tutela del prezzo del grano ha il preciso scopo di favorire i produttori, procurando loro una immediata sovvenzione sul frumento consegnato nei magazzini sociali e di facilitare la vendita del prodotto stesso a prezzi equi.

L'iniziativa stessa merita pertanto di essere incoraggiata ed io confido che le LL. SS. faranno tutto il possibile per assicurarne il successo».

Solennità religiose in Duomo

Domani domenica, ricorre la festa solenne dei S.S. Ermacora e Fortunato, Patroni dell'Arcidiocesi.

In Duomo avrà luogo alle ore 10.15 il solenne Pontificale di S. E. Mons. Arcivescovo, il quale al Vangelo terrà il Panegirico dei Santi Martiri.

Dopo il Pontificale S. E. l'Arcivescovo il recente indulto, la Benedizione Papale, cui è annessa l'Indulgenza Plenaria per coloro che si sono confessati e comunicati.

Dopo il Pontificale S. E. l'Arcivescovo somministrerà la S. Cresima nella chiesa annessa al Palazzo Arcivescovile.

Nel pomeriggio, alle 17, seguiranno i Vesperi Pontificali seguiti dalle preci ai Ss. Martiri, all'altare delle Reliquie.

Al Carmine

Domenica, preceduta da una novena di preghiere che ha luogo ogni sera alle ore 20.30 con Benedizione Eucaristica, seguirà la solenne festa della B. V. del Carmine nella Chiesa di via Aquileia.

La Messa solenne avrà luogo alle 11.30 e la funzione Vespertina con la predica alle ore 17.45.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CONGREGAZION EDI CARITA'. — In memoria della N. D. Anna Avogadro degli Azzoni vedova Varisco: Famiglie Catemario di Quadri e Filiadi lire 100; Irma Gaspardis Chiurlo lire 5; avv. Giovanni Levi 20; ditta Dormisch 20. — In memoria di Giovanni Battista Serafini: impiegati ed agenti della ditta L. Spezzotti, signori Enrico Prucher, Andrea Novelli, Manlio Chiurlo, Attilio Adami, Augusto Zoccolari, Valentino Benedetti, Piero Cavallini, Gino Gallina, Manlio Manfredo, Roma Gentilini e Vittorina Picolnini lire 90; ditta Dormisch 20. — In memoria di Tiziano Tonini: la stessa 20. — In memoria di Luigi Siron: Federico Zavagna 15. — In memoria di Angelina Grillo: Rita e dottor Nino Gentilli 50.

RIFUGIO BAMBIN GESU' — In memoria della N. D. Anna Avogadro degli Azzoni vedova Varisco: Fam. Roberto Minciotti 20. — In memoria di G. B. Gennari: Enrico Menazzi 10.

ORFANE VIA RIVIS. — In memoria della N. D. Anna Avogadro degli Azzoni ved. Varisco: Farmacia Bosero 20.

ASILO IMMACOLATA. — In memoria di Tiziano Tonini: avv. Tiziano Tessitori 10. — In memoria di G. B. Gennari: avv. Centazzo 10.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In memoria della N. D. Anna Avogadro degli Azzoni ved. Varisco: Guido Comessatti e famiglia 20. — In memoria di Tiziano Tonini: Famiglia Giacomo Comessatti 5.

CASA DI RICOVERO. — In memoria di G. B. Gennari: Sante e Giovanni De Pauli 10. — In memoria di G. B. Serafini: gli stessi 10.

UNIONE CIECHI. — In memoria della N. D. Anna Avogadro degli Azzoni ved. Varisco: dott. Ettore Carnelutti e famiglia 20.

Altre beneficenze

Istituto Tomadini — In morte del compianto signor Tiziano Tonini, la famiglia Aurelio Malagnini L. 10. — Nella fausta ricorrenza del suo cinquantesimo anniversario di sacerdozio, mons. Pietro Dell'Oste L. 300.

Dame della Carità (Parrocchia del Duomo) — In morte del compianto signor Domenico Fior di Nimis: co. Maria e Lodovico Deciani, in sostituzione di corona, lire 75.

Congregazione di Carità — Per onorare la memoria della compianta N. D. Anna Maria Avogadro degli Azzoni ved. Varisco: Dall'Acqua prof. Ugo, Santi prof. Emilio, Taddei dott. Ferdinando, Parenti dr. Guido, Pennato prof. Papinio, Chizzola prof. Giuliano lire 100 ciascuno; Rieppi dott. Luigi, L. 50; Feruglio dott. Aldo, Anzil dott. Daniele, Pittoni dott. Bruno, Molinis dott. Giuseppe, Calligaro dott. Giovanni lire 20 ciascuno.

Ospizio Marino Friulano — In memoria della contessa Anna Maria Avogadro degli Azzoni: dott. prof. comm. Enrico Morpurgo L. 50; signorina Margherita Faletti, 10; signorina Caterina Granzotto, 10.

Rifugio Bambin Gesù — Per onorare la memoria della co. Anna Maria Avogadro degli Azzoni: co. Adele e Giovanni Groppiero L. 50.

Società Protettrice dell'Infanzia — In morte della nobildonna Anna Maria Avogadro degli Azzoni vedova Varisco: dott. Gino Murero L. 50.

*

Alla Presidenza della Mutua Agenti di Commercio è pervenuta, da parte del consocio signor Silvio Sescutti, l'offerta di lire 25 da destinarsi al fondo Beneficenza Soci, in memoria della compianta contessa Anna Maria Avogadro degli Azzoni vedova Varisco.

Incomprensione per le sofferenze mute

Poche sono le persone che meditano sulla vita degli animali; e pochi comprendono che essi sentono e soffrono come noi!

L'amore per le bestie, la questione dei loro rapporti coll'umanità preoccupano delle menti molto elevate! L'animalità ignorata rimane per coloro che vi pensano un problema angoscioso. La scienza della psicologia animale, ancora allo stato embrionale, mostrerà un giorno che coloro che si usa chiamare, a torto, i nostri fratelli inferiori, sono piuttosto i nostri poveri fratelli e molto più vicini a noi di quanto possiamo supporre.

Il martirio senza fine che noi facciamo loro subire, terribile incubo per colui che vi pensa, è una sfida alla ragione, una violazione delle leggi della natura, un insulto alla vita. Tutto si trova nell'armonia dell'universo; lo stesso Dio che ha creato l'animale, ha creato l'uomo e questi non è come egli stesso si è proclamato nel suo pazzo orgoglio il re di questa creazione. Sin d'allora la protezione che noi dobbiamo agli animali costituisce un dovere. La salvaguardia dei loro diritti non è solamente un movimento nato dalla sentimentalità, dall'esaltazione di qualche cuore commosso di pietà o di qualche sognatore ignorante; essa non è soltanto una delle forme di giustizia o di bontà che noi dobbiamo avere verso qualsiasi creatura munita come noi — come certuni di noi — di sensibilità, di intelligenza. Essa è una questione importante che concerne contemporaneamente la morale, l'educazione, il progresso e la civiltà, e così essa costituisce una necessità asoluta verso coloro che nel loro egoismo non riconoscono i loro doveri verso degli esseri senza i quali essi stessi non potrebbero sussistere.

Gli animali domestici che sono gli ausiliari ed i compagni del nostro lavoro devono essere trattati da noi come amici e collaboratori; non come martiri.

Quando saranno passati ancora degli anni, quando il pensiero umano sarà più evoluto, tendente verso più luce, lo sfruttamento senza limiti, senza controllo, di creature senza difesa, ci sembrerà come un abuso della forza, così intollerabile, una violazione di diritti così odiosa come già fu il commercio dei negri e la tratta delle bianche. Le stesse voci che si sono elevate in favore di questi ultimi schiavi, voci di pietà e di giustizia devono farsi intendere ancora in favore delle vittime silenziose nel supplizio così tristamente rassegnate da secoli!

Possa la nostra Patria così progredita nelle sue opere sociali, ma così arretrata per la protezione degli animali, comprendere la necessità e la grandezza morale di questo dovere che è un progresso verso la civiltà!

Speriamo che il sentimento zoofilo venga largamente diffuso nelle scuole, ed acceleri quest'evoluzione, ispirando ai giovani coll'orrore per le crudeltà, l'amore e il rispetto per tutto ciò che vive, sente, respira e pensa!

(Da una Rivista Zoofila)

Il nuovo Capodeposito locomotive

Diamo cordialmente il benvenuto all'egregio signor Emanuele Formento che in questi giorni ha preso possesso del suo ufficio di capodeposito locomotive, in sostituzione del signor Ferruccio Marinoni collocato a riposo.

Movimento di Segretari Comunali

NOMINE: Candotti Giacomo, segretario in esperimento è nominato segretario di seconda classe a Forni di Sopra — Pussini Giuseppe idem, a Pulfero — Crucil Antonio, idem, a Savogna — Candido Antonio, idem, a Treppo Carnico — D'Andrea Gio. Batta, a Rigolato — Giacomarra Carlo idem, a Pinzano — Del Negro Adolfo, idem, a Sequals — Sburlino Osvaldo, idem, a Forni Avoltri.

PROMOZIONI: Candido Virgilio promosso dalla classe seconda alla prima ed assegnato al Comune di Ovaro — — Linussio Luciano, dalla terza alla seconda a Malborghetto-Valbruna.

TRASFERIMENTI: Pierucci Italo è trasferito da San Daniele ad Aviano — Padovani Gino, da Aviano a San Daniele.

POSTI VACANTI. - Grado 6.: Consorzio di Erto Casso e Cimolais, Ragogna, Consorzio di Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto, Varmo. — Grado 7.: Claut, Flaibano, Lusevera, Platischis, Porpetto, Bertiolo, San Quirino, S. Pietro al Natisone, Campoformido, Castelnuovo, Ronchis di Latisana, Resia. — Grado 8.: Grimacco, Ligosullo, Marano Lagunare, Forni di Sotto, Sauris, Stregna, Visco, Barcis, Bordano, Drenchia, Precenicco, Ravascletto.

La sagra di Cussignacco

Ricordiamo che domani si svolgeranno a Cussignacco, in occasione della tradizionale sagra annuale, speciali festeggiamenti. Vi sarà una grande festa da ballo su ampio «brear» sfarzosamente illuminato a giorno e suonerà la distinta orchestra del VII Sestiere.

Precederà al campo sportivo dello stesso sestiere (Casali Papparotti), la semifinale per la Coppa Papparotti, fra la squadra Itala del II Sestiere e quella del Cotonificio Udinese del VI Sestiere.

Continuo servizio di vetture da Piazza Garibaldi.

Le case in demolizione per l'apertura di via Nazario Sauro

(Noterelle di storia cittadina)

Un'altra opera pubblica, che utilità e decoro sta per apportare alla cittadinanza, in breve sarà compiuta; ossia la apertura della via da Piazza XX Settembre a Via Cavour che, battezzata prima di nascere nel 1923, porterà il nome di Via Nazario Sauro.

Per questa opera si rende necessaria la demolizione di alcune casette una delle quali merita ricordata, in modo particolare, per il fatto che fu già, in passato, la Chiesa di S. Tomaso che aveva comunicato il suo nome a tutta la attuale Via Cavour.

Il 19 febbraio 1410 Giovanni fu Tomasino, fu Nicolò, fu Domenico della Messa, detto anche Giovanni di Tomasino di Nicoletta, abitante presso San Pietro Martire, in punto di morte, chiamò il collega Nicolò fu nrico da Mortegliano e dettò il suo testamento.

Non avendo avuti figli dalla moglie Margherita e vivendo in disaccordo con la madre Orsola Marchesini che aveva abbandonato la casa maritale e sparlava del figlio, lasciò erede universale la nonna paterna Francesca fu Martino, detto Scapino, da Spilimbergo con il patto che, alla sua morte, l'eredità servisse ad erigere una Cappella o Chiesa, in borgo del Fieno dove era una sua casa nella quale, in passato, soleva abitare il defunto suo padre in memoria del quale volle venisse intitolata a San Tomaso. Sebbene non espressa, comprendesi l'intenzione del testatore di onorare la memoria del padre dedicando al Signore quella casa che era stata oltraggiata dai trascorsi della madre.

Esecutori testamentari furono Francesco di Percoto e Manino Manin i quali, d'accordo con l'erede, senza attendere la sua morte, diedero principio alla costruzione della Chiesa che fu tosto compiuta, così che, in data 12 ottobre 1411, appena un anno e mezzo dopo la morte del testatore, la nonna erede vendette cinque casette in Grazzano per pagare i muratori e gli altri operai che «inalzarono la chiesa e vi lavorarono».

Era già stato anche nominato il Cappellano in persona di certo pre Giuliano.

Ignoro se la casa del notaio sia stata ridotta a chiesa oppure abbattuta e rifatta; nè vale a risolvere il dubbio l'esistenza dell'intercapedine che si vede fra la ex chiesa e l'edificio vicino, oggi Banca Cooperativa, caratteristica delle Chiese, perchè consta, da un Rotolo della Fabbrica del Duomo che quell'intercapedine esisteva anche prima del 1394; infatti parlando d'un livello gravante su la casa della Banca dice, in latino: «... sopra certa casa posta in Udine, divisa dalla casa del Notaio Tomasino di Nicoletta di Udine mediante un'androna per la quale si va alla casa del Notaio Francesco di Buino dove abita donna Margherita bercandaria (venditrice di fustagno)».

Questa Chiesa fu sempre modesta; possedeva un solo Altare. La pala rappresentante S. Tomaso che tocca le piaghe del Signore era della scuola del Pordenone; la ornavano pure due altri dipinti della scuola del Bassani.

Circa la metà del secolo XVI la Confraternita dei Beccai che aveva sede, ancor prima del 1322, nella Chiesa di S. Pietro Martire si trasferì nella chiesa di S. Tomaso con il nome di «Confraternitas S. Thomae lanionum» forse per ragioni di comodità, essendochè le pubbliche beccherie, dal 1487, erano state concentrate nei locali del Fondaco delle biade, fra le vie Rialto e Cavour, oggi case Volpe. Questa Confraternita aveva il curioso privilegio di esigere qualche contribuzione dai vedovi che passavano a nozze nuove.

Costituitosi il Regno Italico, con legge 25 aprile 1806, furono avocati al Demanio i beni delle Confraternite e la Chiesa di S. Tomaso, sconsacrata nel 1808, essendo ultimo Cappellano pre Gio. Batta Zambelli, fu acquistata all'asta da certo Giacomo Brunetta che volle innalzarla e ridurla ad abitazione.

Dal disegno allegato all'istanza presentata al Municipio in data 1.o aprile 1811 si vede che la Chiesa aveva una piccola porta rettangolare con due finestre quadrate ai lati; sopra la porta si apriva una grande finestra semicircolare.

La misera casupola retrostante alla Chiesa, proveniente dalla stessa eredità, era stata sempre adibita ad abitazione del sagrestano della Chiesa.

La terza casa che sarà abbattuta, posta ad occidente della ex Chiesa di S. Tomaso dove presentemente vi è la Cartoleria Minozzi, nulla di particolare oggi presenta, ma sino al 1825, tanto sulla facciata, quanto sulla androna, aveva delle belle finestre ad arco romanico; merita, inoltre ricordare che in questa casa ebbe sede la Tipografia dei Murero che, eletti pubblici stampatori nel 1704, lavorarono sino al 1797.

G. d. P.

La mostra dei lavori alla scuola "Maria Bambina,,

Nei simpatici locali di Via Francesco Mantica, ove le ottime suore della Beata Capitanio dirigono una scuola privata, che dall'Asilo Infantile attraverso le classi elementari giunge fino al terzo corso famigliare e si svolge anche in corsi liberi di francese, ricamo, pittura e musica, abbiamo ieri visitato la ben ordinata esposizione dei lavori eseguiti durante l'anno scolastico.

Ci ha salutati all'ingresso della prima sala un senso diffuso di gaiezza e di poesia emanante dai minuscoli gingilletti delle piccole mani infantili. Bene disposti sul candore dei lini sorridono fiori, cestini, gondolette, vasetti, cappannucce, carrozzine, salottini per bambole, ochette, pesciolini e frutta in plastica, i quali ci fanno pensare a minuscoli occhioni intenti alla preparazione di codesti lavoretti manuali froebeliani, mentre il pensiero dei pargoli pregusta la lode ed il premio promesso dai genitori al termine della scuola quando il frutto delle loro fatiche avrebbe fatto mostra di sè entro le domestiche pareti.

Alcuni lavori in maglieria delle prime classi elementari, (sciarpe, berrette, calzine e borsette) stanno a tener compagnia, alquanto più severa, ai numerosi lavoretti che abbiamo dianzi ammirato.

Un bagno di candore nivale sembra accoglierci nella sala attigua, con le pareti adorne di tendaggi in rete siciliana o in *guipure* e rete ricamata, e con le tavole ricche di camicine, federe e centri con applicazioni di ornati in bianco o a colore. Li hanno preparati le scolarette del terzo, quarte e quinte elementari. Mentre il primo corso famigliare ci espone quadretti in carboncino, ove uccellini, frutta e fiori ed oggetti dal vero spiccano bellamente tra sfumature e penombre.

La terza sala ci accoglie con note vivaci in una sinfonia di colori accesi e palpitanti negli arazzi dipinti e ricamati, nei cuscini in pirografia, dipinto e ricamo. E ci sono occhi attenti di cani, sguardi buoni di cavallo, lunghi colli di candide ochette, tra fiori e verde a profusione, e mulini a vento, e tremolio evanescente di onde marine o di placidi laghetti trapunti di infee, e soffice bambagia di neve che sembra venuta propizia a temperare le arsure della stagione.

Qui hanno lavorato le alunne dei corsi famigliari. Sono esse grandicelle, quindi ci hanno preparato tovagliature finissime in cui non sai se più ammirare i disegni o il ricamo, biancherie e combinazioni che sono un portento di grazia e di praticità, scialli, tappeti, tende, cuscini e paralumi in rete lavorati in seta a tinte graziose e luminose.

Alcuni vassoi e quadri disposti con indovinato gusto artistico, ci dicono la maturità dell'insegnamento impartito nella scuola.

L'esposizione, oltre che confermare il prestigio della benemerita istituzione cittadina, produce nell'animo un senso di particolare ammirazione congiunta ad espressioni di viva lode per le industriosi mani che la prepararono.

Ci è poi caro rilevare che nella scuola «Maria Bambina» anche quest'anno ha avuto risultati di piena soddisfazione negli esami di promozione come in quello di ammissione nelle Scuole Medie.

Del plauso più vivo alle brave suore ed alla Direttrice Madre Superiora si sono resi interpreti in questi giorni numerosissimi cittadini visitatori e spiccate personalità, fra cui S. Ecc. Mons. Arcivescovo e il R. Ispettore Scolastico.

g. l.

Avanguardisti in macchina!

Ricordiamo che domani, domenica, verrà costituito il manipolo di Avanguardisti ciclisti delle due frazioni Rizzi e Colugna.

Nella sede del Dopolavoro avrà luogo l'adunanza per la consegna delle tessere ai Balilla di Colugna, altra riunione seguirà nelle scuole di Rizzi da dove militarmente inquadrati i cari giovani sfileranno davanti alle autorità che presenzieranno alla cerimonia.

Al termine del raduno tutti balzeranno in bicicleta per compiere una bella a breve gita a Tavagnacco e Branco per porgere un primo deferente saluto al Commissario Prefettizio signor Bertoli ed al Segretario politico signor Tubetti i quali mai negano il loro appoggio morale e materiale alle iniziative che vanno a vantaggio della rinnovellata gioventù d'Italia.

I risultati del censimento per la Provincia di Udine

L'Istituto centrale di statistica comunica i risultati provvisori dell'ultimo censimento generale riguardanti la popolazione delle Tre Venezie.

Rileviamo, per quanto si riferisce alla Provincia di Udine che dall'ultimo censimento si riscontra una diminuzione nella popolazione del 5 per cento.

Il fenomeno dipende evidentemente dalla emigrazione, perchè se si considera la popolazione residente, la diminuzione è appena del 0,1.

Alla diminuzione contribuisce certo, per la nostra provincia, il fenomeno dello spopolamento della montagna.

Trentacinque sacchi di libri per la biblioteca di Ovaro

Ricorderanno i lettori che il compianto comprovinciale capitano Isidoro Baroni, l'«Uranio» del «Corriere della Sera», morendo lasciava alla Società Filologica Friulana tutta la propria biblioteca (migliaia tra volumi ed opuscoli) con disposizione di sceglierne un certo numero per costituire un biblioteca circolante ad Ovaro, suo paese d'origine.

Esecutore testamentario venne nominato il signor Arturo Zancani, il quale oggi ha offerto al Comune di Ovaro trentacinque sacchi di libri, scelti nel lasolto del compianto Baroni, destinati appunto a formare la biblioteca circolante del Comune carnico. Trattasi di una collezione molto varia, perchè accanto al volume di volgarizzazione scientifica trovi quello di amena lettura, di studio.

Arancio in fiore

Stamane, nella chiesa parrocchiale del Redentore, alla presenza di invitati, parenti e numerosi amici, hanno coronato il loro dolce sogno d'amore il distinto giovane Valentino Bianchi e la gentile signorina Iole Piatti, un vero fiore di grazia e di beltà, figlia del signor Ambrogio, Segretario provinciale dei Sindacati Vetri e Cristalli.

Testimoni all'atto: per la sposa l'industriale signor Coianich Guglielmo; per lo sposo il rag. Gabriele De Sabata.

Dopo la cerimonia è stato servito un sontuoso rinfresco nell'abitazione della sposa.

La felice coppia — cui pervennero e ricchi doni, omaggi floreali e numerosi telegrammi e lettere di felicitazione — è quindi partita per un lungo viaggio di nozze accompagnata dai generali auguri ai quali aggiungiamo i nostri vivissimi.

Echi della rassegna zootecnica di Padova

Il «Campano» assegnato alla nostra Provincia

Abbiamo a suo tempo pubblicato della importante rassegna e del Convegno zootecnico tenutosi a Padova.

Della razza pezzata rossa, la provincia di Udine presentò un gruppo composto di cinque tori adulti, nove torelli, quattro vacche, quattro giovenche pregne, quattro manzette e cinque vitelle.

La giuria nel suo responso dice che il gruppo presentato dalla provincia di Udine, si distacca notevolmente da quelli di razza pezzata delle altre provincie per taglia, precocità, peso, per appartenenza di quasi tutti i capi esaminati al libro genealogico, per omogeneità morfologiche e per uniformità del mantello.

Per queste ragioni la commissione con voto unanime ha deliberato di assegnare il campano alla Provincia di Udine.

L'elogio ambito è meritato riconoscimento dell'opera svolta dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura ed in particolar modo dell'ispettore zootecnico cav. dott. Muratori, quale veramene benemerito della rinascita zootecnica del Friuli del dopoguerra.

Il chiarissimo sig. Ispettore Agrario Regionale prof. Vittorio Ronchi ha inviato al direttore della nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura la seguente lettera:

«Dopo la magnifica riuscita della nostra Rassegna bovini di Padova, sento il dovere di ringraziare vivamente la S. V. anche a nome del Superiore Ministero, per il notevole contributo apportato al buon esito della manifestazione stessa.

Malgrado le grandissime difficoltà che per la natura della proprietà di codesta Cattedra è riuscita a presentare due magnifici gruppi, uno dei quali specialmente ha destato la generale ammirazione.

Ciò dà prova non solo di una tecnica ottimamente condotta, ma anche della fiducia che meritatamente la S. V. si è conquistata tra gli agricoltori.

Codesta Cattedra, per chi ricorda le pietose condizioni del patrimonio bovino della Provincia al termine della guerra, ha dato, con la presentazione nei suoi gruppi la precisa sensazione che saprà portarsi ancora molto avanti del suo già lodevolissimo posto raggiunto nella ricostruzione e miglioramento del patrimonio stesso.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Un processo per peculato continuato contro il Subeconomo dei Benefici vacanti

Presidente il cav. uff. co. Agosti — Giudici cav. Baratti e cav. Falchi — P. M. il Sostituto Procuratore del Re cav. Pacifico — Cancelliere signor Girolami.

LA LUNGA SERIE DI IMPUTAZIONI

Ieri mattina alle 10 e mezzo è cominciato davanti a questo Tribunale il processo in confronto del rag. Antonio Candiago di Eugenio d'anni 47 nato a Cappella Maggiore di Treviso, residente a Gorizia, detenuto nelle carceri di Udine, imputato di peculato continuato quale Subeconomo dei Benefici vacanti di Udine, Cividale, Pordenone, Spilimbergo, Tolmezzo, Palmanova e S. Daniele.

Il Subeconomato era concentrato a Udine nell'ufficio del rag. Candiago si trovava a Gorizia.

Sono note le vicende che hanno determinato questo processo perchè al momento dell'arresto del rag. Candiago ne abbiamo riferito ampiamente. Il capo di imputazione attribuisce al Subeconomo di aver distratto a danno della Cassa del Subeconomato la somma di lire 30 mila con conseguente danno dei Benefici e delle Fabbricerie di detto Subeconomato dipendenti o con danno di terzi.

Secondo l'atto di imputazione il rag. Candiago avrebbe inoltre sottratto titoli e somme affidategli per un valore di L. 90 mila di cui, per ragioni del suo ufficio, aveva l'esazione, la custodia e l'amministrazione come risulta dal seguente elenco:

due cartelle del Consolidato 3.50 per cento della complessiva rendita annuale di lire 235.50 in danno della fabbriceria di Fontanafredda;

cinque cartelle di Consolidato 3.50 per cento di capitale nominale di lire 2600 in danno della fabbriceria di Marano Lagunare;

due certificati del Littorio al portatore di nominali lire 600 in danno del beneficio parrocchiale di Martignacco;

lire 200 consegnate per acquisto di rendita della fabbriceria di Pozzuolo;

una obbligazione delle Venezie di lire 500 in danno della fabbriceria di Pasian di Prato;

due cartelle del Consolidato 5 per cento del capitale nominale di lire 1200 in danno della fabbriceria di S. Maria la Longa;

lire 3460.80 provenienti da affranchi diversi, una cartella al portatore di lire 20000, lire 235.50 e un certificato di rendita al debito pubblico derivante da reimpiego di prezzo di affranco in danno della fabbriceria di S. Lorenzo di Buia;

16 certificati del debito pubblico della complessiva rendita annua di lire 220.50 in danno della fabbriceria di San Lorenzo degli Slavi;

5 certificati del debito pubblico della complessiva rendita annua di L. 91 in danno della fabbriceria di Mersino di Rodda;

14 certificati del debito pubblico della complessiva rendita annua di L. 546 in danno della fabbriceria di Coseano;

un certificato di rendita pubblica della complessiva rendita annua di L. 155 in danno della fabbriceria di San Lorenzo di Buia;

6 certificati del debito pubblico della complessiva rendita annua di L. 154 in danno della fabbriceria di Coseanotto;

un certificato rendita pubblica della rendita di L. 172.50 e L. 389.57 provenienti da affranco in danno della fabbriceria di Fagagna;

un certificato del debito pubblico dell'annua rendita di L. 400 in danno della cappellania Morta Flora di Enemonzo;

8 certificati rendita pubblica dell'annua rendita di L. 576.10 in danno della Mansioneria Pittiani 2.0 in San Daniele;

8 certificati debito pubblico dell'annua rendita di L. 232.50 in danno della coadiutoria dei SS. Giacomo, Nicolò e Caterina di Valvasone;

un certificato rendita pubblica di lire 56 in danno del beneficio di Pescincanna;

privato per l'anno 1925 in danno del beneficio parrocchiale di Cassacco;

3 certificati del debito pubblico della complessiva annua rendita di lire 353.50 in danno della coadiutoria di Montereale Cellina;

un certificato dell'annua rendita di lire 30 in danno del beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista di Porpetto;

un certificato Littorio di L. 1000 in danno della fabbriceria di Savorgnana;

lire 5912.50 prezzo della vendita di fondi prebendali in danno del beneficio di Santa Croce di Codroipo;

lire 113.15 che la Cassa sub-economale doveva rimborsare per imposte pagate e competenze al beneficio di S. Croce di Codroipo;

lire 150 in danno del beneficio di Masarolis;

lire 1575.50 di canoni in danno della Cappellania I e II di Pagnacco;

lire 285.50 che la Cassa subeconomale avrebbe dovuto versare per imposte e tasse al mens. Paschini per la Mansioneria Pittiani 2.0 in San Daniele;

lire 1100 prelevate dal libretto postale in danno del beneficio parrocchiale di Rizzolo;

lire 12.750 provenienti da vendita di casa in danno della chiesa arcipretale di San Daniele;

lire 11.013.85 per vendita di legname in danno della Mensa arcivescovile di Udine;

lire 600 di canone di fitto in danno del beneficio parrocchiale di Rosazzo;

lire 10.100 prezzo di vendita di un fondo in danno del beneficio di San Giovanni di Casarsa;

lire 238.38 prezzo di affranco di un canone della fabbriceria di Gruagno (Santa Margherita);

lire 525 che la Cassa subeconomale avrebbe dovuto versare al beneficio parrocchiale di Dignano;

lire 1411.30 prezzo di affranco in danno della fabbriceria di Rive d'Arcano (San Martino);

lire 600 per canoni da Savorgnan in danno della fabbriceria di Canalutto;

lire 52.55 prezzo di affranco in danno della fabbriceria di Orgnano di Remanzacco;

lire 285 per l'acquisto di un certificato di rendita pubblica in danno della fabbriceria di Adegliacco;

lire 157 provenienti da affranco in danno della mansioneria di Artegna;

lire 650 provenienti da affranco in danno della fabbriceria di Frasenetto;

lire 625 che la Cassa subeconomale avrebbe dovuto versare al beneficiario della Mansioneria Daniells di Frasenetto;

lire 1229.72 dovute a don Rapezza per assegni ante placet e post placet;

lire 100 prezzo di affranco in danno della fabbriceria di Gradiscutta di Varmo;

lire 300 in danno della fabbriceria di Lusevera;

lire 1148 in danno del beneficio e fabbriceria di Prestento;

lire 510.30 in danno della fabbriceria di Madrisio di Varmo;

lire 7900 in danno della fabbriceria di Forneaso di Zuglio;

lire 10 - 120 - 120 e 699.50 dovuti per sussidi rispettivamente a don Minutti Tranquillo, a don Tempo Luigi, a don Marcuzzi Pietro e a don Rossi Giuseppe;

lire 1182.50 in danno del beneficio parrocchiale di Pozzuolo del Friuli;

lire 3000 per fitto e quartese in danno del beneficio parrocchiale di Risano;

delle obbligazioni delle Venezie per un capitale nominale di lire 3300 in danno della fabbriceria di Vernassino;

un certificato di rendita e relativi interessi di lire 700 in danno della fabbriceria di Lauzzana;

lire 1000 per fitto pagato in danno del beneficio parrocchiale di Tiezzo;

lire 153 consegnate per reimpiego in danno della fabbriceria di Talmassons;

lire 400 consegnate per reimpiego in danno della fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Rive d'Arcano;

una cartella del Littorio di nominali lire 800 in danno della fabbriceria di Polgenigo;

lire 1578.50 per affranco di canone in danno dell'Abbazia marchionale di Rosazzo;

lire 24.170 per vendita di un fondo in danno del beneficio parrocchiale di Chions;

lire 306.25 in danno della fabbriceria di Torreano;

lire 1500 in danno della fabbriceria di Villanova di San Daniele;

lire 1267 consegnate per reimpiego in danno della fabbriceria di San Paolo al Tagliamento;

e gli interessi di cui nei precedenti capi d'imputazione.

Il rag. Candiago è difeso dagli avvocati comm. Mario Pettoello e Tiziano Tessitori.

COME SI DIFENDE IL RAG. CANDIAGO

Il Presidente, fatto l'appello delle parti lese, sacerdoti e fabbriceri, e dei testimoni, procede all'interrogatorio dell'imputato contestandogli le singole imputazioni.

Il rag. Candiago, con calma e con ricchiamo ad una sua ampia e dettagliata memoria defensionale, dichiara che fu assunto in servizio quale Subeconomo di Udine nel 1906: ebbe quindi, dopo la guerra, l'aggregazione di Gorizia, di Pordenone, San Daniele, Cividale, Palmanova, Spilimbergo e Tolmezzo. Questa situazione gli creò un lavoro enorme che andò aumentando nel 1929 per maggiori e nuovi incarichi con relative responsabilità. Colto da esaurimento nervoso lasciò l'ufficio e, non potendo andare più avanti, riparò a Treviso nel maggio del 1929. Avvertì i congiunti e rimase a Treviso, senza risorse, per due mesi e mezzo. Tornò poi a Udine per fare la consegna della sua gestione.

Circa l'imputazione di sottrazione di 30 mila lire in danno della cassa del Subeconomato, il rag. Candiago si giustifica dicendo che era autorizzato a trattenere le somme incassate per sopperire con esse ai pagamenti. La somma a copertura era presso la famiglia e presso terzi avendo conti correnti con le banche in modo da poter sempre rispondere dei relativi importi. La somma fu versata nel luglio del 1929.

Pres. Da lettere in atti risulterebbe che i suoi parenti si sarebbero impegnati di rispondere in proprio, e anche lei dichiarò di non essere in grado di far fronte immediatamente agli impegni, tanto che chiese una proroga per regolare le pendenze.

Imp. Nella gestione vi era una grande confusione...

Pres. — Lei si occupava anche di affari commerciali?

Imp. — Sì, feci parte di una società in nome collettivo che ebbe dei rovesci e fini col fallire. Però in essa non impiegai fondi del Subeconomato, ma solo i miei proventi professionali e i miei risparmi. Il crollo avvenne per errate speculazioni dei soci.

Pres. — Come mai, così carico di lavori come dice di esser stato, aveva il tempo per dedicarsi agli affari?

Imp. — Ho sempre avuto una grande attività, per quanto disgraziata.

Pres. — Si dice che lei aveva un tenore di vita lussuoso.

Imp. — Non è vero.

Avevo conti correnti con la Banca del Friuli e 12 mila lire alla Banca Cattolica che mi furono sequestrate all'atto del fallimento della Società.

Il Presidente passa quindi a contestare le suddette singole imputazioni attribuite al rag. Candiago. Egli in sostanza, riferendosi anche alla sua memoria defensionale, spiega e giustifica gli atti della sua gestione affermando che i titoli erano nei relativi fascicoli e se non furono rintracciati, ciò deve attribuirsi a confusione o a mancanza di documenti da parte dei Benefici e delle Fabbricerie.

P. M. — E gli interessi, chi li ha mangiati?

Imp. — Se qualche titolo non è stato rintracciato, era però sempre a disposizione dei Benefici l'importo equivalente.

Nell'udienza pomeridiana è continuata la contestazione delle singole imputazioni cui il rag. Candiago ha risposto giustificando e precisando i singoli importi relativi ad affranchi o versamenti diretti.

Pres. — Ora che lei ha giustificato la sua gestione dicendo che le somme di cui gli ammanchi sono a disposizione degli aventi diritto, dica dove, come e con quali somme poteva far fronte agli impegni.

Imp. — Ero in possesso di una cambiale per 24.788 lire a firma di un sacerdote facoltoso e con cui avevo rapporti d'affari.

Pres. — Ma la cambiale era vincolata da un pagamento rateale di un decimo ogni sei mesi; dunque la somma non era a disposizione.

Imp. — Potevo sempre scontarla e inoltre, se mi sono servito del denaro delle Fabbricerie, ciò feci perchè sapevo di avere le relative disponibilità.

A richiesta dell'avv. Pettoello, il ragioniere Candiago dichiara che aveva l'onere di sette Subeconomati, con un compenso prima di 10 mila lire annuale salite poi a 15 mila. Con questo doveva retribuire due impiegati. La carica gli serviva per il credito nella gestione di altri affari.

Risulta inoltre che il rag. Candiago, padre di otto figli, era Centurione della Milizia e volontario di guerra decorato quale capitano degli Alpini.

L'avv. Tessitori dimette un atto da cui risulta che l'Economato generale dei Benefici vacanti ha denunciato un danno di 23 mila lire, somma ben lontana dalle 130 mila lire di cui l'imputazione.

L'ESAME DELLE PARTI LESE

Il Presidente passa quindi ad interrogare le parti lese citate con obbligo.

Don Luigi Agostini di Pagnacco, mansionario, depone che non sa altro se non che gli fu intimato di pagare la tassa di manomorta.

Mussoni Pietro di Adegliacco, fabbriciere, dichiara che versò i titoli al Subeconomo senza ottenere ricevute benchè più volte richieste.

Don Primo Repezza di Gonars firmò una ricevuta dell'importo spettantegli senza mai riceverlo.

Seguono poi le deposizioni delle parti lese Venturini don Fiorenzo di S. Maria la Longa, Zanetti Giovanni fabbriciere di Marano Lagunare, Rizzi don Emilio di Orzano, Zorza Giuseppe fabbriciere di Mersino (Pulfero), don Pietro Tonelli di Prestento, Zamparo don Giuseppe di Rive d'Arcano, Lucis don Giovanni di Dignano, Zuliani don Giovanni di Villanova, Paschini don Erminio di San Daniele, Ciriani don Giovanni di Valvasone.

Oltre le parti lese citate con obbligo, sono esaminati alcuni testi e precisamente: monsignor cav. Luig Quargnassi Vicario Generale dell'Archidiocesi il quale riferisce sull'onestà del rag. Candiago, assicurando che spesso veniva in aiuto di sacerdoti.

Il cav. uff. Vittorio Pacellini, commissario della Fabbriceria di S. Lorenzo di Buia, depone di aver consegnato 1500 lire in titoli senza saperne poi la destinazione, essendo cessato di carica.

Mons. Alberto Manzano, parroco di Santa Croce di Codroipo, dichiara di non aver subito alcun danno da parte del Candiago.

Tutti dichiarano di non aver incassato gli importi loro spettanti.

L'udienza è sospesa alle 19.15 e rinviata a stamane alle 9. Stasera a ora tarda si avrà probabilmente la sentenza.

Una zingara infermiera e litografa

Maria Brun fu Angelo, di anni 24, da Ontagnano di Gonars, è una delle tante zingare amiche della Cleonice Verdani, condannata per complicità nell'uccisione del carabiniere Mamoli. Essa è al momento imputata di furto qualificato per aver rubato in danno di Giovanni Baracetto una coperta ricamata ed altri oggetti; ma dovrà in seguito rispondere del furto di due armente commesso in correità con Clelia Verdani, sorella della Cleonice. Fu già più volte condannata per reati contro la proprietà.

La Brun, che afferma di essere infermiera e litografa, confessa il furto ed è condannata a 1 anno, 5 mesi e 15 giorni di reclusione.

Spolverina che costa cara

Siedono nella gabbia degli imputati, Moschioni Domenico di anni 34 seggiolaio di San Giovanni al Natisone e Busolini Giuseppe fu Luigi di anni 51 da Cividale residente a San Pietro al Natisone. Essi sono imputati di aver rubato a Ponte S. Quirino un soprabito da donna (spolverina) del valore di L. 250 in danno di G. B. Tercimonti. Sono entrambi negativi, ma dopo le deposizioni dei testi e le conclusioni del P. M. e del difensore avv. Scalettaris, il Tribunale condanna il Moschioni a 3 anni e 15 giorni di reclusione con due anni di libertà vigilata ed assolve il Busolini per non aver commesso il fatto imputatogli.

Taccuino del pubblico

Effemeridi

Oggi, sabato 11 luglio: S. Pio papa.

Domani, domenica 12 luglio: S.S. Ermacora e Fortunato, patroni di Aquileia e di tutto il Friuli.

Il sole leva alle 4.38 e tramonta alle ore 19.50. La luna leva alle ore 0.15 e tramonta alle ore 15.19. Luna nuova il giorno 15.

Bollettino dello Stato Civile

Pressione a zero: 753.10 — Pressione al mare: 763.10 — Temperatura di stamane alle ore 8: gradi 24; alle ore 11: gradi 26.5 — Temperatura massima di ieri: gradi 28.5 — Temperatura minima di stanotte: gradi 18.5 — Umidità nell'aria 50 — Cielo sereno con qualche annuvolamento.

Cambi del giorno

Francia 74.94 — Zurigo 370.70 — Londra 92.93 — Stati Uniti 19.0825 — Marco germanico 4.5320 — Scellino austriaco 2.6860 — Obbligazioni delle Tre Venezie 79.40 — Consolidato 81.50.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Sabato 11 Luglio

ROMA - NAPOLI — Ore 21: «La forza del destino», opera di G. Verdi.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: «Mario e Maria», commedia di S. Lopez.

HEILSBERG — Ore 18.25: «Ode a Santa Cecilia» per a soli, coro ed orchestra di Haendel.

Domenica 12 Luglio

ROMA - NAPOLI — Ore 21: «Scugnizza», operetta di M. Costa.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.55: «Iris», opera di P. Mascagni.

Trattoria Comunale

Oggi, sabato, cena: Gnocchi di patate - Roastbeef - Contorni.

Domani, domenica, pranzo: Riso e pomodoro fresco - Muscoletti di vitello in umido - Contorni.

Farmacie aperte

Domani, domenica, resteranno aperte per il servizio di turno le seguenti farmacie: Dall'Acqua, Via Mercatovecchio — Pandolfi, Via Cavour — Solero, Via Aquileia — Cantoni, Viale Principe Umberto.

Servizio notturno: Farmacia Beltrame, piazza V. Emanuele.

Fiere e mercati bovini della settimana ventura

Lunedì 13: Artegna — Azzano X — Tolmezzo — Palmanova.

Mercoledì 15: Latisana — San Daniele del Friuli.

Giovedì 16: Sacile — Udine.

Sabato 18: Pordenone.

MERCATI DI OGGI

Piazza Venerio

VENDITA ALL'INGROSSO

Per quintale: Mele da L. 220 a 250 — Pere da 100 a 200 — Fichi da 120 a 140 — Noci da 250 a 38° — Prugne da 100 a 180 — Uva — Ciliege da 100 a 180 — Limoni da 8 a 15 al cento — Arachidi da 220 a 250 — Albicocche da 200 a 280 — Peperoni da 250 a 280 — Cetrioli da 30 a 50 — Capucci da 25 a 30 — Fagiolini da 70 a 130 — Fagioli non sgranati da 90 a 150 — Patate da 50 a 65 — Cipolle da 30 a 60 — Insalata da 50 a 90 — Pomodori da 30 a 200 — Spinaci da 30 a 40 — Radicchio da 20 a 50 — Patidoro da 80 a 100 — Zucche da 25 a 40 — Barbabietole da 20 a 40.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Frumento nuovo da L. 89 a 92.50 — Granoturco giallo da 50 a 52 — Granoturco bianco da 46 a 48 — Cinquantino a 51 — Segala da 56 a 58 — Avena a 63 — Orzo pilato da 58 a 60.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da L. 2.80 a 3.20 — Albicocche da 2.60 a 3.60 — Pere da 1.30 a 2.60 — Fichi da 1.30 a 1.70 — Noci da 3.10 a 4.50 — Prugne da 1.30 a 2.30 — Nocciole da 5.40 a 6 — Pesche da 1 a 5.20 — Ciliege da 1.50 a 2.30 — Limoni da 0.10 a 0.18 — Capucci da 0.35 a 0.40 — Arachidi da 2.70 a 3 — Cetrioli da 0.65 a 1 — Fagiolini da 0.90 a 1.60 — Fagioli non sgranati da 1.10 a 1.50 — Peperoni da 3.30 a 3.50 — Patate da 0.65 a 0.85 — Cipolle da 0.40 a 0.75 — Insalata da 0.50 a 2.50 — Aglio da 1.90 a 2.50 — Spinaci da 0.40 a 0.55 — Radicchio da 0.75 a 2.50 — Pomidoro da 0.50 a 1.30 — Zucche da 0.35 a 0.50 — Barbabietole da 0.20 a 0.50.

La gita del Dopolavoro a Lignano

Anche domani una gaia folla di dopolavoristi di ambo i sessi, parteciperà alla gita domenicale verso la spiaggia di Lignano.

Gli scontrini per la gita indetta per domenica scorsa e che non potè effettuarsi causa il maltempo, sono validi per la gita di domani.

Vertenza risolta

Spett. «Patria del Friuli»,

Il lodo cavalleresco Mamoli-Castellana, pubblicato ieri 10 corr. mese, s'intende implicitamente accettato dal sottoscritto.

Ossequi. Avv. Luigi Castellana

Cronaca Sportiva

Gli avvenimenti sportivi di domani

CALCIO. — Al «Littoriale» di Bologna battaglia grossa, ad oltranza, tra l'Udinese e la Lucchese per il mantenimento al 15.0 seanno della Nazionale B. Auguriamo di cuore che i baldi friulani abbiano a riportare la palma del successo.

CICLISMO. — A Buia, a cura di quel Dopolavoro e del solerte Club Stefanutti, svolgimento della II Coppa Buia, prova valevole per la Maglia d'onore del Veneto e libera ai federati di terza e quarta categoria. Percorso Km. 105. Ritrovo concorrenti ore 12 presso la sede del Dopolavoro; partenza ore 13.

ATLETICA. — A Pordenone, eliminatoria mandamentale del Gran Premio dei Giovani. Prove in programma: corse piane metri 80, 250, 1000 e 3000; salti: con rincorsa, in alto ed in lungo, lanci del peso e del giavellotto; pentathlon.

BOCCIOFILA. — A Udine, sui bocciodromi «Al Bue» inizio della gara a coppie.

Sul fronte dei liberi

TORNEO GORIN. — Inizio del torneo con gli incontri seguenti: Edera-Cussignacco; Olimpia-Ferrovieri. Tutte le partite si svolgeranno sul calciodromo del San Rocco.

CAMPIONATO RISERVE SESTIERI. — *Olimpia-Edera; *Cussignacco-Giovinezza; *Ferrovieri-S. Osvaldo.

TORNEO COPPA PAPPAROTTI. — Si svolgerà l'unico incontro Itala-Cotonificio.

TORNEO COPPA PORDENONE-SANZERI. — Partite in programma: *Borgomeduna-Roveredo; *Azzano X-Giovani Glorie.

TORNEO COPPA F. I. G. C. — Finale tra l'ospitante Asda ed il Rorai.

— A Campoformido verrà inaugurato solennemente il calciodromo.

Ciclismo

Smagliante vittoria di Di Paco nella seconda tappa dei Pirenei

La dura ed estenuante decima tappa del giro ciclistico di Francia (la seconda dei Pirenei), ha registrato una splendida vittoria, ottenuta in volata, ma dopo una gara superba, dall'italiano Raffaele Di Paco.

Ecco del resto l'ordine d'arrivo:

1. Di Paco Raffaele di Fauglia che copre i 322 chilometri della tappa Luchon-Perpignano in ore 12.33'57"; 2. Max Bulla; 3. Leduc; 4. Carlo Pelissier; 5. Viafrengo; 6. Le Calvez; 7. (ex aequo) con altri 29 corridori, Battesini, Gestri, Gremo, Orecchia, Pancera, Casalini e Pesenti, tutti nello stesso tempo del primo.

La classifica generale è la seguente: 1. Antonio Magne in ore 73.36'23"; 2. Pesenti in ore 73.45'; 3. De Muysere in ore 73.47'12"; 4. Dewaele in ore 73.48'03"; 5. Buchi in 73.52'35"; 6. Paglion in ore 73.53'45".

Classifica per nazioni: 1. Francia in ore 221.35; 2. Belgio in ore 221.44'56"; 3. Germania in ore 222.22'17"; 4. Austria Svizzera in ore 222.25'12"; 5. Italia in ore 223.15'25".

Stasera assemblea del Moto Club

Per stasera alle ore 9, il Moto Club convoca tutti i soci nella propria sede di via Cavour.

Verrà fatta la consegna dei premi guadagnati nella Marcia di Regolarità «Guido Mentasti»; consegnate le tessere, licenze e distintivi del M. C. d'Italia; messa in programma la prima gita sociale e trattati altri argomenti.

Assemblea dell'A. C. Udinese

Lunedì 3 corrente, presso la sede della Federazione Agricoltori, via Poscolle 8, si radunerà l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione Calcio Udinese per la relazione dell'attività annuale.

Con la presente comunicazione tutti i soci onorari, benemeriti, sostenitori, ordinari e giocatori sono invitati a partecipare all'adunata.

La Famiglia SERAFINI ringrazia sentitamente tutti coloro che in qualsiasi modo parteciparono al suo dolore per la perdita del Compianto

SERAFINI GIO BATTA

UDINE, 10 Luglio 1931.

ALTRA CRONACA CITTADINA

Per la Navigazione Interna

Adunanza del Comitato

Ieri mattina, nella sede del Consiglio Provinciale dell'Economia, ha avuto luogo la assemblea ordinaria del Comitato Friulano per la Navigazione Interna, sotto la presidenza del senatore barone Elio Morpurgo, che rappresentava anche il Consiglio dell'Economia ed il Cotonificio Udinese.

Aperta la seduta, il senatore Morpurgo, prima di iniziare i lavori, ha rivolto un saluto commosso e reverente alla memoria del benemerito ex Presidente della Commissione Tecnica comm. ing. Gio. Batta Cantarutti, deceduto nell'aprile scorso, e di due altri compianti membri della Commissione stessa, il gr. uff. ing. Silvio Tami e l'ing. Gino Tonizzo, che lo precedettero nell'estremo riposo, rammentando di ciascuno le particolari doti e benemerenze, specie nei riguardi del promovimento della navigazione interna in Provincia di Udine.

Il Presidente del Comitato ha salutato quindi l'ing. Inselvini, nuovo Presidente della Commissione Tecnica, rivolgendo a lui ed ai suoi collaboratori un cordiale saluto ed un vivo ringraziamento per l'opera svolta.

L'ing. Inselvini, dopo aver espresso il proprio compiacimento, per le lusinghiere espressioni del senatore Morpurgo, ed aver assicurato il maggiore interessamento ai problemi della navigazione interna, tanto da parte sua che degli altri componenti la Commissione Tecnica, ha riferito in merito alla situazione attuale della navigazione stessa in Friuli, e circa i lavori più importanti eseguiti e quelli più urgenti da eseguire.

Aperta dal senatore Morpurgo la discussione sulla relazione della Commissione Tecnica, vi hanno preso parte l'ing. Aprilis, facendo voti per la sistemazione del Livenza; l'ing. Lanari ed il cav. dott. Calbresi, prospettando la opportunità della costruzione di nuovi canali di allacciamento, intesi a rendere maggiormente efficente tutta la rete navigabile in provincia di Udine.

Il Comitato ha quindi approvato all'unanimità un ordine del giorno, presentato dagli ingegneri Inselvini ed Aprilis, ed accolto dalla Presidenza, con cui si fanno voti:

1) che venga al più presto approvato il progetto per la costruzione dell'argine di pietra di occlusione del ramo Correntia alla foce dell'Isonzo e siano quanto prima iniziati e sollecitamente condotti i relativi lavori;

2) che si provveda alla sistemazione del Livenza attraverso la nuova inalveazione, come nelle premesse;

3) che — in previsione di una sicura ripresa dell'economia nazionale — vengano intanto predisposti, da parte del competente ufficio del Genio Civile, gli studi per la completa sistemazione della rete navigabile in provincia di Udine;

4) che, come già auspicato dal Provveditorato al Porto di Venezia, intervengano accordi fra il Circolo Superiore d'Ispezione per il Po ed il Magistero alle Acque, affinchè nella statistica della navigazione interna, pubblicata dal Circolo suddetto, siano compresi anche i dati sul traffico dei fiumi e canali sottoposti alla competenza del Magistrato, in modo da costituire la statistica completa della navigazione interna in Italia.

Dopo che il comm. Ugo Zilli ha dato lettura della relazione dei revisori dei conti sui bilanci consuntivi 1929 e 1930, il Comitato ha approvato all'unanimità i bilanci medesimi, nonchè quello preventivo per il 1931, ratificando inoltre la sottoscrizione di L. 10.000 capitale nominale buoni novennali del tesoro 1940.

Procedendosi quindi alla rinnovazione delle cariche del Comitato, l'Ufficio di presidenza e la Giunta esecutiva risultano così composti: Presidente: senatore barone Elio Morpurgo; Vice Presidenti: i rappresentanti del Comune di Udine e dell'Amministrazione Provinciale; membri della Giunta esecutiva: gr. uff. dott. Domenico Rubini e ing. cav. Enrico Galvani; revisori dei conti sono stati confermati il senatore Luigi Spezzotti, il co. comm. dott. Giuliano di Caporiacco e il dott. Giacomo Margreth.

Fatti e fatterelli del giorno

Pauroso incidente d'auto

Tre bambine investite da una macchina

Ci scrivono da Gemona:

Ieri sera, venerdì, alle 18.30, lungo la strada di Ospedaletto un automobile guidata dal sig. Cappellaro e proveniente da Tolmezzo, procedendo a velocità moderata, non potè evitare l'investimento di tre bambine che erano sbucate improvvisamente dalla parte posteriore di un grande carro di fieno.

Le bambine furono raccolte e trasportate all'Ospedale ove il dott. Rieppi riscontrò loro lesioni non gravi, prodigando loro le cure necessarie.

La settimana di Sant'Ermacora

Com'è notissimo, la settimana che precede e quella che segue la ricorrenza dei Santi Ermacora e Fortunato protettori dell'Arcidiocesi sono considerate, dal nostro popolo come le più infauste dell'anno per il numero delle disgrazie che si succedono in quella quindicina di giorni; tanto che si ripete la frase: «Setemane di S. Ermacora (o anche all'antica, «San Ramacul, come «telefrico per telegrafo» ecc.), quasi a spiegazione del maggior numero di disgrazie «grandi» e «piccole» che in quel periodo dell'annata si verificano.

Ora siamo ancora nella settimana «precedente»: ecco spiegato il perchè i sanitari di guardia al nostro Ospedale Civile ebbero il loro daffare con gli infortunati!

— Aurelio Tabacco di anni 21, di Antonio, da Godia, lavorando in casa si produceva un taglio al pollice sinistro.

— Angelo Tulissi di anni 18, fu Ferdinando, abitante in via Veneto 22, cadendo dalla bicicletta si procurò escoriazioni all'avambraccio sinistro.

— Antonio Missana di anni 42 fu Francesco da Vergnacco, cadendo dalla bicicletta, riportava la frattura della gamba destra.

— Leopoldo Cumar di Michele, di anni 55 da San Martino del Collio, ebbe preso un dito nell'ingranaggio di una macchina e di netto asportata l'unghia.

— Francesco Cominotto di anni 11, di Ferdinando, della frazione di San Rocco, camminando scalzo, poneva un piede sopra una punta riportando ferita penetrante.

— Maria Chiarandini di anni 35 (via della Valle 6), sbrigando le consuete faccenduole domestiche, riportava ferite da taglio al mignolo della mano destra.

— Il commerciante Achille Morassutti di anni 54, fu G. B., (Viale Principe Umberto), cadendo, si feriva alla fronte.

Tutti, tranne il Missana che fu giudicato guaribile in quaranta giorni, ne avranno per una settimana o poco più.

Furto in Viale Venezia

L'altra mattina, appena destatosi, il signor Carlo Mignola, di anni 30, abitante in Viale Venezia n. 89, ebbe una sgradita sorpresa. Un mariuolo finora ignoto, forzando la porta d'ingresso all'abitazione, penetrò nel salotto e si impadronì di un impermeabile e di una camicia «sport» ai polsini della quale erano attaccati due «gemelli» d'oro. Il furto fu denunciato.

Maltrattava le bestie

Una scenata avveniva ieri in viale Venezia. Il carradore Umberto Modena fu Domenico di anni 51, dipendente dal signor Andrea Rossi, maltrattava due cavalli attaccati ad un carro. Le povere bestie non riuscivano a muovere il veicolo rimasto incagliato in un mucchio di ghiaia; ed il Modena li stimolava... percuotendoli con il manico del badile, provocando il disgusto di quanti assistevano alla scenata. Alcuni, mossi a pietà per le povere bestie, intervennero protestando. Attratti da tali proteste, anche due vigili urbani si avvicinarono, ed elevarono contravvenzione al Modena, il quale soltanto allora si calmò.

Oltre dieci quintali di maggiolini

RACCOLTI NEI COMUNI DI GEMONA E TARCENTO

Nel mese scorso per lodevole iniziativa del Circolo Agrario Cooperativo Mand. di Tarcento venne effettuato a mezzo dei bambini delle scuole elementari la cattura di maggiolini.

L'iniziativa non poteva dare migliori risultati. Infatti vennero catturati dagli alunni della scuola di Ciseris Kg. 50; Collerumiz Kg. 170; Loneriacco Kg. 431; Segnacco Kg. 255; Nimis Kg. 144. Totale Kg. 1050.

In totale sono Kg. 1050 e siccome per fare un Kg. occorrono circa 1000 maggiolini abbiamo che in tale periodo ne sono stati raccolti e distrutti 1.050.000. Se ammettiamo che in tale cifra sia compreso un eguale numero di maschi e femmine abbiamo N. 525.000 coppie di maggiolini. Siccome ogni coppia depone circa 60 uova si ottiene che ben 31.500.000 larve si troveranno in meno nei terreni della zona di Tarcento.

Anche il Circolo Agricolo di Gemona seguendo lo stesso criterio ha effettuata la raccolta dei maggiolini arrivando a distruggerne Kg. 250. Facendo i calcoli come sopra si ottiene che a Gemona sono stati catturati 250.000 maggiolini e si è impedita la nascita di 9.500.000 larve.

L'iniziativa sarà continuata anche negli anni venturi, per cura delle suddette Istituzioni agrarie, e servirà certamente a dare un cospicuo contributo di difesa contro questo dannosissimo insetto.

Lutto di S. E. Mori

Giunge notizia da Taranto che in quella città è deceduta la signora Salù, madre della gentile consorte di S. E. Mori senatore del Regno e Presidente del Consorzio Bonifiche di secondo grado.

All'illustre sen. Mori ed alla distinta gentildonna sua consorte, sentite condoglianze per il grave lutto che li à colpiti.

Nel mondo scolastico

Promossi alla Scuola Diocesana di Musica Sacra

Dal primo al secondo corso: Bosaldella Marino da Blessano, Di Tomaso Giovanni da Lavariano, Pravisani Luigi di S. Osvaldo, Petris Gelindo da Vissandone, Tavagnacco Arrico da Manzano, Taverna Annibale da San Giorgio di Nogaro, Tuttini Umberto da Vissandone, Zaina Bruno da Castions di Strada, Zuttion Armando da Fagagna.

Dal secondo al terzo corso: Bertoni Francesco da Cussignacco, Bulfoni Mario da San Giovanni al Natisone, Delle Vedove Mario da Premariacco, Felettigh Gerardo da Lauzzacco, Gorleizzo Gerardo da Sammardenchia di Pozzuolo, Maron Guido da Gonars, Merluzzi Tobia da Magnano in Riviera, Milocco Riccardo da Pavia di Udine, Polidoro Tarcisio da Sevegliano, Pravisani Tranquillo da Terenzano, Spizzo Ottavio da Colugna, Tulisso Giovanni da Pavia di Udine, Zandigiacoco Augusto da Udine.

Licenziati: Bertossi Alfredo da Lumignacco, Fabris Beniamino da Percotto, Faleschini Licio da Lestizza, Franceschinis Domenico da Vendoglio, Gasparotto Ernesto da Lauzzana, Sedran Marcellino da Camino di Codroipo, Vittorio Mario da Campoformido, Zucchiatti Luigi da S. Vito di Fagagna.

I ringraziamenti alla Provincia di S. A. R. Amedeo Savoia Aosta

All'on. Asquini che, a nome della Provincia, della quale è Preside, ha inviato a S. A. R. Amedeo Savoia d'Aosta le espressioni di sentito cordoglio per la morte del Duca d'Aosta, è pervenuta la risposta seguente:

«Onorevole Asquini, Preside Provincia - Udine. — Voglia rendersi interprete mia profonda gratitudine per espressioni compianto e partecipazione che Provincia Udine prende mio grande dolore. — **Amedeo Savoia Aosta**».

Il Commissario dell'O. N. B. ai Campeggio di Piani di Luza

Martedì mattina il Commissario provinciale dell'O. N. B., prof. Franco Lancellotti, ha visitato minuziosamente il Campegio di Piani di Luza trovando tutto in pieno ordine mercè la perfetta organizzazione diretta dal capitano cav. Luigi Bonanni.

Dopo aver partecipato all'escursione giornaliera con meta la Colonia per bambini malarici di Picrobec ed il cimitero di guerra al di là del rio Oronza, il prof. Lancellotti ritornò al Campeggio assistendo alla distribuzione dell'ottimo ed abbondante rancio. Quindi partì esprimendo alte parole di encomio al comandante cav. Bonanni, agli ufficiali e capisquadra.

Nel giorno successivo i Balilla si recarono a Cima Sappada ove fu solennemente commemorato il Duca d'Aosta.

Sulla riva del Piave, il capitano Bonanni ha letto ai Balilla il testamento del Duca d'Aosta, commentando le nobili parole del Condottiero.

I Balilla hanno cantato la Canzone de Piave.

E' stato infine spedito il seguente telegramma:

«S. A. R. Duhessa d'Aosta. — Nel momento in cui la salma del Condottiero glorioso iene deposta in mezzo agli Eroi della Terza Armata Balilla Campeggio O. N. B. Forni Avoltri in marcia sui monti che videro gesta combattenti d'Italia ascoltano leggere suo testamento e rinnovano giuramento fedeltà al Re, al Duce, alla Patria. — **Cap. Bonanni**».

L'apertura della Mostra di Gino Avon grande artista friulano del Mosaico

Per cortese concessione dell'Ill.mo Podestà di Udine, on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, sempre primo nel valorizzare l'Arte, specialmente quando questa è patrimonio friulano; sotto gli auspici della Federazione Friulana dell'Artigianato cui è preposto il cav. Libero Grassi, stamane, nel suggestivo ambiente della nostra Loggia del Lionello, Gino Avon, mosaicista di razza e di indiscusso valore, ha esposto al pubblico una meravigliosa Mostra di mosaici artistici, che ancora prima di esser completamente montata, ha subito attirato la attenzione e l'entusiastica ammirazione del pubblico che va ognora aumentando.

Fra i vari lavori esposti abbiamo ammirato una serie completa di quadri della «Via Crucis» di effetto meraviglioso per la vivacità dei colori e per la perfetta esecuzione delle figure. Questo lavoro andrà ad ornare la Cattedrale di San Francisco di California; ogni quadro del dramma di Cristo costituisce a sè una vera opera d'arte e ciò che specialmente sorprende e porta all'ammirazione, è la tecnica impeccabile con cui sono figurati i personaggi che costituiscono delle miniature perfette. Bisogna pensare che l'impressione è creata con migliaia di piccolissime «tessere» di vetro colorato ed è qui dove si rivela specialmente la finezza dell'artista che ottiene il massimo dell'effetto con pochi tratti ben decisi dando un meraviglioso effetto di scorci, di anatomia, di panneggiamenti in assieme di mistica figurazione.

Per far conoscere al pubblico come si lavora il mosaico, Gino Avon ha avuto la geniale idea di condurre seco due allievi i quali eseguiranno davanti al pubblico un particolare della nuova «Via Crucis» destinata alla Chiesa di Sequals, dono munifico del signor Luigi Pasquali di quel paese ove fiorisce l'arte del mosaico. In tal modo il pubblico udinese ed i forestieri potranno formarsi una idea del grado di perfezione raggiunta dagli artisti friulani.

Gino Avon appartiene ad una famiglia in cui l'arte del mosaico è tramandata da padre in figlio. Sette mosaicisti Avon sono a Parigi quali direttori dei più grandi stabilimenti presso i quali sono occupati molti loro allievi.

Per meglio mettere in evidenza questa affermazione tutta friulana, Gino Avon presenta nella Mostra un lavoro eseguito dal padre del 1883 e raffigurante il ritratto di un abate veneziano. Questo lavoro dimostra come l'arte degli Avon è la degna continuatrice della Scuola aquileiese-bizantina in armonia con i tempi nuovi.

Fu precisamente Andrea Avon che assieme al prof. Sussi creò nel 1921 la Scuola Mosaicisti di Spilimbergo ove gli Avon insegnarono per un decennio.

Da circa un anno Gino Avon, unico superstite dell'arte mosaica, essendo tutti gli altri artefici emigrati all'estero, ha fondato a Spilimbergo un Laboratorio-Scuola frequentato da una settantina di allievi.

Fra i vari lavori esposti attira l'attenzione un grande quadro «Noli me tangere» raffigurante con impeccabile ed artistica espressione Cristo e la Madonna. Questo mosaico, destinato alla Cattedrale di Orleans (Francia), è eseguito su carta a rovescio in vari pezzi riuniti. Notiamo pure bellissime teste di Madonna, paesaggi di ambiente veneziano, una testa stilizzata del Duce in bianco e nero eseguita con pietra calcare del Tagliamento.

Notiamo che l'altro giorno, quando il cav. Grassi presentò Gino Avon al Podestà, presente anche il senatore S. E. Spezzotti, il primo cittadino di Udine ebbe ad esprimere calorosamente la sua ammirazione ed il suo plauso a questo nostro grande artista friulano.

La mostra resterà esposta al pubblico fino a lunedì ed alla sera sarà convenientemente illuminata.

* * *

Abbiamo ieri annunciato che il noto mosaicista Gino Avon, presenterà nella nostra città e precisamente nella Loggia del Lionello, una mostra individuale dei suoi lavori. La mostra sarà aperta al pubblico oggi, domani e lunedì.

Per l'esattezza dobbiamo notare che il valente mosaicista non è direttore della Scuola Irene di Spilimbergo, ma ha aperto per proprio conto una Scuola Laboratorio alle dipendenze dell'Artigianato provinciale cui è preposto il cav. Libero Grassi.

Cronaca della Carnia

Pontebba

LA COMMEMORAZIONE DEL DUCA D'AOSTA

Il giorno 8, per invito del benemerito presidente del Dopolavoro Ferroviario, signor Bedendo Ferdinando, presso la sede del Dopolavoro stesso è stata tenuta la commemorazione di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Intervennero tutte le autorità, tra le quali il Pretore dott. Gioseffi, il Segretario politico ff. signor Franco Gaetano, il rappresentante del Podestà, il capostazione principale signor Aristide Valentino e molti altri ferrovieri e cittadini.

Il presidente signor Bedendo Fernando, con un magnifico e commovente discorso, ha tratteggiato la nobile figura dell'eroico condottiero e Principe prode, che tutta la vita spese per il bene della Patria.

La commemorazione ha avuto un particolare carattere di austerità quale si addice alla solennità della circostanza.

RINGRAZIAMENTO DI S. A. R. LA DUCHESSA D'AOSTA

Ad un telegramma esprimente il dolore ed il cordoglio per la scomparsa dell'amatissimo Principe invitto, dal Podestà, a nome della popolazione, S. A. R. si è degnata rispondere col seguente:

«S. A. R. la Duchessa d'Aosta profondamente commossa per le devote espressioni di dolore, dice a Pontebba la sua grande riconoscenza. — Gentiluomo di Corte: **Radicati**».

LA CERIMONIA DELLA CHIUSURA DELL'ANNO SCOLASTICO

Indetta dalla Direzione didattica, seguì l'altro giorno la cerimonia della chiusura delle scuole.

Erano presenti: tutto il corpo insegnante con a capo il direttore didattico rev. don Pietro Cella, il Presidente dell'O. N. B. e Vice segretario del Fascio signor Franco Gaetano, il rappresentante del Podestà e molti altri.

Nella mattinata le scolaresche vennero adunate nel piazzale delle scuole, bene incolonnate ed accompagnate dai rispettivi insegnanti si portarono in chiesa per assistere alla messa.

Quindi, sempre in bell'ordine, il corteo si riportò nelle scuole comunali dove venne consegnato il diploma per vincita del concorso indetto dal Ministero dell'Educazione Nazionale, sul tema: «Transvolata atlantica», all'alunna di quinta classe, Vancini Iride, di appena 10 anni, il cui padre, signor Guglielmo, è comandante della Milizia Ferroviaria di Pontebba. Nel'effettuare la consegna, il direttore didattico ebbe parole di viva lode e di compiacimento per l'alunna premiata e l'additò all'esempio degli altri scolari.

Quindi con un bello e significativo discorso porse il saluto ai piccoli che vanno a godere le meritate vacanze, esortandoli a sempre migliorarsi fisicamente e spiritualmente, e ricordò loro il dovere di riconoscenza e di gratitudine verso i propri insegnanti che con passione e sacrificio li preparano alla vita.

Poi la squadra ginnastica dei Balilla, al comando del C. S. Degano Bruno, si esibì in diversi esercizi, con perfezione e stile squisiti.

Le scolaresche sfilarono poi in corteo per il saluto alla Bandiera e con ciò ebbe termine la bella ed indimenticabile cerimonia.

Terminata questa, tutti gli insegnanti si riunirono per un rinfresco.

FERIMENTO ACCIDENTALE

(10). — Il Capo Manipolo della M. V. S. N. geom. Vuerich Gaetano, noto e stimato professionista di Pontebba, l'altro giorno mentre accudiva alla pulizia della rivoltella d'ordinanza, senza accorgersi che l'arma fosse carica, fece inavvertitamente partire un colpo che lo feriva alla mano destra, per fortuna senza prodursi alchè di grave. Fu subito curato dal valente dottor de' Manzoni il quale gli riscontrò che il proiettile aveva trapassato a parte il dito indice, senza però ledere l'arto, e lo giudicò guaribile in 8 giorni salvo complicazioni. — All'amico tanti auguri.

Preone

IL NUOVO CIMITERO

In questi giorni ebbe luogo il collaudo dei lavori del nuovo cimitero, assunti, in seguito a pubblica asta, dal signor geometra Sante Zigotti di Socchieve, ed eseguiti sotto la direzione del compaesano Candotti Adamo.

Al detto collaudo erano presenti il Podestà dott. Bearzi, gli ingegneri Moro di Tolmezzo e Masieri di Villa Santina, e il geometra Zigotti.

Il primo ad esser sepolto nel nuovo sacro recinto fu il bambino Lupieri Giovanni di Emidio, che morì domenica scorsa in seguito a disgrazia.

Tarcento

CRONACA MINUTA

— Giovanni Moschella, fu Alfonso d'anni 26 nato in provincia d'Avellino e qui residente, mentre scavava un fosso per conto della Soc. Elettrica Friulana, cadeva e riportava una ferita con contusioni al fianco destro. Il dott. cav. Guido Ianigro lo giudicava guaribile in 8 giorni.

— Luigi Rovere di Antonio d'anni 6 di Billerio, eludendo la vigilanza materna, s'era arrampicato sopra un albero nei pressi di casa. Nello scendere sventuratamente perdeva l'equilibrio e cadeva battendo la testa al suolo. Il dott. Bonfadini gli riscontrava una vasta ferita lacera strappata al cuoio capelluto e lo giudicava guaribile in 12 giorni.

— Pacifico Culetto di Giovanni d'anni 28 da Cesariis (Lusevera), operaio alla dipendenze dell'impresa edile Ceschia ed occupato nei lavori della strada Musi-Zaga, ieri mattina in «Pian di Mea» nello smuovere un grosso sasso, riportava la distorsione dell'articolazione sacro vertebrale, in seguito agli sforzi compiuti. Il dott. Grainegna lo giudicava guaribile in dodici giorni s. c.

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine